



L'Ordine sul lettino

**Analisi
di un servizio
agli iscritti**

Giornale dell'Ordine degli Psicologi della Liguria

n. 2 anno XIII NOVEMBRE 2019

Chiuso in redazione il 28-10-2019

Redazione:

Ordine degli Psicologi della Liguria
Piazza della Vittoria 11/b p. ammezzato
16121 Genova
telefono 010.541.225 - fax 010.541.228
segreteria@ordinepsicologiliguria.it
redazione@ordinepsicologiliguria.it
www.ordinepsicologiliguria.it

Direttore Responsabile: Lisa Cacia

Direttore Editoriale: Alessandra Brameri

In redazione: Lara Belloni, Cristina Radif, Marta Piccoli,
Gabriele Schiaffino, Marta Viola

Registrato il 7 marzo 2001 presso il Tribunale di Genova al n° 13

Stampa:

TIPOGRAFIA SANT'ANNA
via M. F. Rubatto, 12-16 r. - 16124 Genova
tel. 010 2514274

Ti invitiamo a inviare il tuo indirizzo mail personale a segreteria@ordinepsicologiliguria.it per ricevere ogni mese la newsletter degli eventi e ogni altra informazione sulla professione. Comunica inoltre il tuo indirizzo di posta ordinaria aggiornato per ricevere il giornale dell'Ordine direttamente a casa tua.

Orario apertura segreteria

Lunedì	10 - 13
Martedì	10 - 14
Mercoledì	14 - 18
Giovedì	10 - 14

Contatti utili

Segreteria:

segreteria@ordinepsicologiliguria.it - tel. 010 541225

Presidente: presidente@ordinepsicologiliguria.it

Segretario: segretario@ordinepsicologiliguria.it

Referente per la deontologia:

callero@ordinepsicologiliguria.it - tel. 329 6129228

Seguici anche su

Facebook: **Ordine degli Psicologi della Liguria**

Web: **www.ordinepsicologi-liguria.it**

Canale YouTube: **Redazione Ordine Psicologi Liguria**

Chi volesse sottoporre articoli per eventuali pubblicazioni può inviare testi a redazione@ordinepsicologiliguria.it
Il materiale inviato non viene restituito e la pubblicazione degli articoli non prevede nessuna forma di retribuzione.

Care Colleghe e Colleghi,



questo sarà il mio ultimo editoriale per la nostra rivista che concluderà il ciclo di quelle prodotte da questa Consigliatura che si avvia alla sua fine. A novembre e

dicembre siamo chiamati a votare per eleggere il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria che guiderà la politica professionale per i prossimi 4 anni. Così come vi ho sempre invitato a partecipare alle iniziative dell'Ordine, come espressione, di un ente vivo, a maggior ragione vi sollecito caldamente ad andare a votare per esercitare e garantire, attraverso il voto, la dialettica democratica, così importante per tutte le istituzioni e quindi anche per il nostro Ordine. Questa espressione della democrazia ha però un costo, contenuto ma non piccolo, quello della macchina elettorale e di tutti i suoi istituti di garanzia, quindi se non riuscissimo a raggiungere il *quo-*

rum di partecipazione degli iscritti necessario nella prima convocazione (un quarto del numero degli iscritti), si dovrà ripetere la votazione con un esborso economico quindi doppio, una poco comprensibile perdita di tempo e una sottrazione di risorse destinate a tutti noi. L'istituzione del nostro Ordine è stato un grande riconoscimento per tutti gli psicologi e per la nostra professione, ma dobbiamo continuare ad impegnarci per mantenerlo rappresentativo nelle relazioni con le altre istituzioni e professioni.

È stata per me un'esperienza molto intensa, particolarmente impegnativa, ma anche molto soddisfacente. Molto è stato fatto e molto rimane da fare, tante cose siamo riusciti a realizzarle con successo, altre non siamo riusciti a concretizzarle come avremmo voluto, ma questo fa parte di tutti i percorsi che si intraprendono.

Innanzitutto, mi ha reso felice essere stata la prima donna eletta Presidente: in un Ordine la cui stragrande maggioranza di iscritti è donna mi è sempre sembrata un po' una stonatura che avesse una rappresentatività istituzionale in larga parte maschile. Spero di avere aperto una strada ad una maggiore alternanza nel ricoprire tale ruolo. Un'altra cosa che mi ha soddisfatto è che in questi anni il Consiglio ha visto la partecipazione costante di *tutti* i Consiglieri, nessuno escluso, dando ognuno il proprio contributo in una dialettica costruttiva ed arricchente, cosa possibile solo se il "clima" del Consiglio è sereno. Guardandomi indietro, un ulteriore aspetto che mi ha fatto capire di aver percorso una buona strada, è l'aver dato una organizzazione efficiente alla "macchina consigliare": ad esempio gli incarichi sono stati dati puntando sulle maggiori competenze di ognuno di noi. Si è pensato inoltre che fosse utile e necessaria sia una *redazione cartacea* che una *redazione web* coordinate però da una responsabile della comunicazione, così come abbiamo ritenuto necessario che la referente della deontologia fosse dotata di tutti gli strumenti per essere più raggiungibile dagli iscritti per un aiuto nelle difficoltà che la nostra professione ci pone in un mondo sempre più complesso. Inoltre, ho sempre voluto che anche il mio ruolo, la *governance* dell'Ordine, fosse molto condivisa innanzitutto con l'esecutivo e poi estesa a tutto il Consiglio.

Non nascondo che non è sempre stato facile affrontare situazioni diverse, nuove e non sempre facili con le varie istituzioni, sia per le incombenze che per le relazioni tenendo sempre in mente sia il bene dei singoli Colleghi e della professione, quanto quello dei cittadini che devono continuare ad essere il nostro primo pensiero in quanto destinatari ultimi del nostro lavoro.

Vorrei ricordare che sono stati anni di conquiste importanti per la nostra professione, conseguite per il costante lavoro anche del Consiglio Nazionale, a cui ho cercato di dare il mio contributo: il passaggio di tutti gli Ordini degli Psicologi sotto la vigilanza del Ministero della Salute che implica più riconoscimento per la nostra professione, più rilevanza in ambito sanitario ma anche sociale, migliore definizione della nostra professione e quindi più strumenti nella lotta contro l'abusivismo; il riconoscimento della figura dello Psicologo nelle Cure Primarie nel recente Decreto Calabria, frutto sia del lavoro fatto in questi anni nei due gruppi di lavoro su questa tematica coordinati da me al CNOP, sia ultimamente come risultato di prolungate consultazioni con gli organi centrali con l'obiettivo sia di una maggiore considerazione del nostro ruolo professionale sia di creare nuovi spazi occupazionali.

Altra conquista importante è stato l'incremento delle prestazioni psicologiche menzionate nei nuovi LEA, segnale importante nel riconoscimento della psicologia anche attraverso l'inserimento di codici connessi con le prestazioni psicologiche che prima erano tutti sotto le voci "psichiatria" e "neurologia". Questo determina il riconoscimento dell'autonomia scientifica e professionale della psicologia e quindi il lavoro che gli psicologi fanno sarà maggiormente distinguibile e misurabile.

Un ultimo esempio di ulteriore risultato raggiunto e che mi vede coinvolta nell'impegno a costruirlo è il protocollo d'intesa tra la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi sulle problematiche della donna in gravidanza e della nascita, per la prevenzione e cura della depressione post partum e salute di genere. Ho contribuito alla redazione di un documento, divenuto una delle pubblicazioni del CNOP dal titolo "Maltrattamento e abuso all'infanzia. Indicazioni e raccomandazioni" frutto del lavoro fatto nel GdL *Infanzia e adolescenza* a cui ho partecipato.

Questi sono solo alcuni risultati dell'impegno di tutto il CNOP formato da tutti i Presidenti degli Ordini regionali.

A livello locale, regionale ci siamo impegnati a realizzare tutti gli impegni presi nella precedente campagna elettorale come la **colleganza** (abbiamo fatto in modo che l'Ordine diventasse veramente un organo di servizio dove colleghi con vari orientamenti potessero incontrarsi, esporre le loro idee e condividere progetti; abbiamo intrecciato relazioni con altri Ordini professionali condividendo propositi, formazioni, audizioni e istanze; abbiamo sviluppato scambi e programmi con altri Ordini territoriali), la **concretezza** dimostrando con le moltissime cose fatte che ai propositi sono seguiti i fatti, la **trasparenza** pubblicando in modo puntuale sul nostro sito e/o su FB, tutte le informazioni sulle modalità di attuazione dei progetti, sui risultati ottenuti e su come sono state utilizzate le risorse finanziarie a disposizione, razionalizzando le spese di gestione per dare più spazio ai progetti), la **partecipazione** favorendo una migliore comunicazione Iscritti-Ordine attraverso un sito più chiaro e funzionale e i social network come

Facebook, sviluppato e aggiornato, oltretutto la realizzazione di seminari e corsi anche in videoconferenza. In quest'ottica il Consiglio ha favorito lo sviluppo dei GdL, ben 21 con l'intento sia di favorire l'incontro tra colleghi e la condivisione su tematiche professionali comuni rispetto a specifiche aree d'intervento sia di stimolare considerazioni teoriche, applicative e occupazionali.

Come **promozione** abbiamo fatto molte iniziative pensate e rivolte alla popolazione, così come la produzione di materiale informativo e la partecipazione in rappresentanza ad un numero considerevole di iniziative pubbliche, come il festival della Scienza, il Salone dell'Orientamento, le iniziative della Consulta delle Professioni, ecc..., dove la psicologia, così come il ruolo dello psicologo, potevano essere fatti conoscere maggiormente. In questo ambito si possono considerare i numerosi comunicati stampa con molte uscite sui media, le numerose interviste su quotidiani e canali televisivi locali. In questa direzione vanno viste le proposte fatte a vari enti (Regione, Comune, ASL, Ufficio Scolastico Regionale ecc) per un maggiore sviluppo della professione. Questo è stato il nostro modo per "lottare" per difendere l'identità dello Psicologo, la sua professionalità a fronte del sorgere di molteplici figure professionali di confine.

Oltre a tutto ciò è stato costante l'impegno del Consiglio nella lotta all'abuso della professione, attento a segnalare eventuali abusi riscontrati sul territorio o in rete, così come attenti sono stati i colleghi che sono sempre più sensibili a segnalare, segno evidente che hanno creduto nella funzione di tutela dell'Ordine. Grazie a questa attenzione costante abbiamo potuto fare 19 segnalazioni ai Nas.

Parallelamente alle segnalazioni è stata portata avanti l'importante attività di informazione e formazione deontologica che è stata implementata attraverso pubblicazioni e convegni, ai quali hanno partecipato nomi come Tullio Garau, Catello Parmentola e Marco Pingitore, da sempre impegnati nella deontologia a livello nazionale. L'impegno che ci siamo assunti ci ha visto impegnati a difendere la qualità della professione, il suo riconoscimento e la sua promozione.

In continuità con le passate Consigliature abbiamo continuato le consulenze gratuite sia in materia giuridica che fiscale così come gli incontri dedicati agli adempimenti fiscali sia di base, utili per l'avvio della professione, che sulle nuove normative che sorgevano, oltretutto fare incontri specifici sul rispetto della privacy e sua normativa.

Con il convegno del 29 settembre u.s. col professor Joseph LeDoux abbiamo chiuso il ciclo di convegni con nomi di importanza internazionale come Marie Rose Moro, Anne Alvarez, Massimo Recalcati, Otto Kernberg, Emanuela Quagliata, Gustavo Pietropolli Charmet e Simona Nissim.

Attraverso i numerosissimi seminari, convegni e corsi abbiamo voluto offrire ai colleghi iniziative utili per l'aggiornamento delle proprie conoscenze teoriche, pratiche e tecniche promuovendo così riflessioni su contenuti professionali specifici e sulle proprie esperienze, non solo però proponendo temi di approfondimento ritenuti da noi importanti ma rispondendo anche a richieste e/o proposte specifiche fatte dagli iscritti stessi.

Nel corso di questa avventura, con molte persone che ho avuto modo di incontrare e conoscere sono nate amicizie e collaborazioni, come quelle con altri Presidenti di altri Ordini e a molti di loro devo riconoscenza. Venendo a contatto con tante realtà diverse, questa è stata per me una grande occasione di apertura mentale.

Ed ora i **ringraziamenti**. Innanzitutto, vorrei esprimere profonda gratitudine ai componenti dell'**esecutivo**, Mara Donatella Fiaschi, Marta Viola, Marco Morando e allargarlo alla figura della responsabile della comunicazione, Alessandra Brameri perché sono stati instancabili e affettuosi compagni di lavoro, di pensiero e di fatiche insomma il vero **motore** di questa macchina a cui, come accennato all'inizio, hanno anche contribuito tutti gli altri Consiglieri: Giuliana Callero che ha dato tutto il suo impegno nella deontologia, Valentina Guiducci, Gabriele Schiaffino, Federico Lattes, Andrea Sbarbaro, Giovanna Ferrandes, Anna Vio, Anna Zunino, Daniela Frisone ed Enrico Piemontese.

Di tutti loro troverete, nelle pagine che seguono, una maggiore descrizione dei contributi dati nel corso di questa Consigliatura e capirete meglio perché io gli sono grata.

Esprimo particolare riconoscenza e gratitudine a tutti i colleghi, esterni al consiglio, che si sono impegnati nelle due redazioni (cartacea e web), Cinzia Modafferi, Lara Belloni, Cristina Radif, Marta Piccoli perché con passione e fervore, insieme ad alcuni consiglieri: Marta Viola, Gabriele Schiaffino, Federico Lattes (in un primo periodo) ed in particolare Andrea Sbarbaro, hanno attivato, promosso e incrementato la comunicazione sia con gli iscritti sia con la cittadinanza. Alcuni esempi: il nostro profilo FB è passato dai circa 500 "mi piace" a più di 2500, è stato implementato un nuovo sito molto più fruibile, con funzioni nuove, un motore di ricerca per ogni pagina, una pagina per gli esposti deontologici, oltre alla digitalizzazione della rivista e al monitoraggio dei bandi e delle opportunità.

Infine, devo fare una menzione particolare al personale di segreteria dell'Ordine: Barbara Arletti e Maria Irene Sassi, non soltanto per la sempre sollecita disponibilità e competenza maturata negli anni, ma anche per la partecipazione solidale alla vita di un Ordine che hanno sentito come proprio.

Un caro saluto ai nostri lettori, che ci hanno seguiti in questi sei anni, e un augurio di lunga vita all'Ordine come casa degli psicologi!

La presidente
Lisa Cacia

Ho voluto riservare uno spazio specifico, perché vorrei ringraziare in modo speciale i Consiglieri che tutti quanti, con passione e spirito di squadra, al buon funzionamento dell'Ordine hanno così contribuito:



Mara Fiaschi

come Vice presidente ha coadiuvato, con grande impegno, l'attività di competenza della Presidenza e della Segreteria. È stata ideatrice ed organizzatrice, insieme agli altri componenti dell'esecutivo, di diversi eventi, occupandosi in particolare in prima persona delle linee guida dello *psicologo in farmacia* sia regionali che nazionali in collaborazione con Federfarma, ideando e predisponendo, insieme con i membri del GdL di Psicologia Clinica Psicosomatica di cui è stata la appassionata coordinatrice, un breve corso sullo Psicologo in farmacia e un ciclo di incontri sul corpo in psicoterapia. Recentemente, sempre con il contributo degli Psicologi del GdL, ha curato l'organizzazione dell'evento *"360 gradi di benessere"*. Ha coordinato le attività di tutti i Gruppi di Lavoro. Inoltre, ha partecipato, in nostra rappresentanza, all'attività del Gruppo di Lavoro del CNOP sulle Pari Opportunità e ha condiviso, con la sottoscritta che lo coordinava, il lavoro dei due gruppi di lavoro sullo Psicologo di Cure Primarie. Ho collaborato con la redazione nel produrre articoli sulle attività dell'Ordine. Si è infine occupata dell'ideazione ed elaborazione di materiale divulgativo per promuovere la professione.

Marta Viola

come Consigliere Segretario ha coordinato con competenza e precisione il complesso lavoro di segreteria, ottimizzando il lavoro della segreteria suddividendo le mansioni in modo funzionale e corrispondente alle specificità del personale, favorendo un clima lavorativo sereno seppur gravato spesso da un grande quantitativo di lavoro. Si è dedicata con passione al supporto dei colleghi più giovani e dei colleghi che si trovano a vivere situazioni lavorative precarie e con scarso riconoscimento della propria professionalità. Ha svolto con impegno il ruolo di referente DSA per gli iscritti, il Consiglio e i cittadini che chiedevano informazioni in merito. Ha supportato la Vice Presidente nel coordinamento dei GdL, ha partecipato alla redazione cartacea della rivista dell'Ordine contribuendo ad idearne alcuni numeri e ha curato, insieme agli altri membri dell'esecutivo, gli aspetti organizzativi di numerosi eventi dell'Ordine. Ha organizzato e curato gli incontri per gli iscritti relativi agli aggiornamenti fiscali.

Marco Morando

eletto Consigliere Tesoriere, perché poteva dare un contributo specifico data la sua laurea in Economia e Commercio, ha saputo tenere i conti migliorando la leggibilità del rendiconto finanziario, ha sostenuto la regia economica delle attività organizzate dal consiglio razionalizzando le risorse e ha affiancato la segreteria durante l'introduzione delle novità fiscali riguardanti la professione e le procedure contabili. Ultimamente ha sostenuto e seguito la pratica che porterà il Consiglio a diversificare il risparmio dell'Ordine aprendo un conto in Banca Etica quale segnale importante verso una gestione attenta e sensibile delle risorse finanziarie.

In particolare, ha curato, insieme agli altri componenti dell'esecutivo, gli aspetti organizzativi di tre importanti eventi internazionali che hanno portato a Genova Anne Alvarez, Otto Kernberg e Joseph LeDoux.

Alessandra Brameri

ha ricoperto il ruolo di responsabile della redazione coordinando il gruppo di lavoro della redazione e l'ufficio stampa con passione e riconoscenza. Ha curato insieme ai redattori le numerose edizioni delle nostre riviste, ha coordinato la redazione web incrementando la comunicazione social sia con gli scritti che con i cittadini. Ha dato un prezioso contributo all'esecutivo, di cui effettivamente ha fatto parte integrante, nel redigere documenti ufficiali.

Ha ideato il corso di informatica per gli iscritti e ha contribuito all'ideazione, organizzazione e pubblicizzazione degli eventi, del materiale divulgativo realizzato, ha partecipato ad alcuni tavoli tecnici tra cui il tavolo Amaltea di contrasto alla violenza e alla Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo. A seguito del crollo del ponte Morandi si è occupata personalmente di allestire il punto di ascolto e trattamento del trauma nei pressi della zona rossa a Certosa. Ha fatto parte, inoltre, della commissione Pari Opportunità del nostro Ordine e di due GdL. Ha coadiuvato l'esecutivo nella difesa della professionalità dello psicologo nel Servizio Sociale.

Giuliana Callero

quale Consigliera Referente per la Deontologia ha risposto agli iscritti, (al telefono, per mail o incontrando direttamente chi ne faceva richiesta) su dubbi circa questioni deontologiche che si proponevano nell'esercizio della professione chiarendo i vari significati degli articoli del CD. Ha prestato particolare attenzione alla tutela della professione segnalando i riscontrati abusi alle Autorità competenti. Ha coordinato con sensibilità e attenzione il ruolo di Referente e Coordinatrice della Commissione Deontologica nella disamina e nell'espletamento delle procedure inerenti alle segnalazioni disciplinari. Ruolo faticoso, scomodo ma purtroppo necessario per svolgere uno dei compiti di base dell'Ordine che non è contrapposto alla promozione della professione, anzi. Ha collaborato con i Tribunali per il rinnovo degli albi dei CTU e dei Periti.

Valentina Guiducci

come Consigliera e coordinatrice del GdL di Psicologia Clinica Perinatale, ha contribuito a curare l'organizzazione di due giornate di studio internazionali, un numero monografico della nostra rivista, eventi innovativi diretti alla cittadinanza a scopo di prevenzione e promozione del benessere ed iniziative in cui sono stati coinvolti i rappresentanti e gli operatori delle ASL e degli ospedali di tutta la Regione che operano in ambito perinatale. In particolare, ha cercato di sviluppare il lavoro di rete intra e inter professionale aprendo le porte dell'Ordine a medici (ginecologi, pediatri, psichiatri, neuropsichiatri infantili, infettivologi), infermieri, educatori, antropologi, ostetriche e altre figure

professionali. Si è altresì occupata della costituzione del GdL di Etnopsicologia e si è impegnata con grande slancio nella prima partecipazione del nostro Ordine a una edizione del Festival della Scienza.

Enrico Piemontese

come Consigliere referente ha concorso alla iniziale costituzione di un nuovo gruppo di lavoro di Psicologia Scolastica. Ha cooperato all'organizzazione di alcuni eventi inerenti alla scuola e allo sport e ha contribuito al coinvolgimento e pubblicizzazione presso le scuole dell'intervento dell'Ordine in materia di contrasto al cyberbullismo e uso responsabile dei nuovi media.

Giovanna Ferrandes

in qualità di Consigliere referente ha dato il suo contributo al cammino del Gruppo di Lavoro sulla Psicogeriatrica, che, nonostante non poche difficoltà, ha fatto un gran lavoro sul progetto "Anziani e Guida" progetto peraltro seguito direttamente dalla sottoscritta e presentato 2 volte ad Alisa, ma fallito alla fine per le non risposte a livello regionale. Ha inoltre coordinato il Gruppo di Lavoro sulla Psicologia Ospedaliera. Recentemente ha dato la propria disponibilità ad affiancare la dottoressa Callero nelle attività per i disciplinari, primo compito dell'Ordine, svolgendo questo ruolo sempre con molta sensibilità e attenzione. Dato il suo ruolo di direzione con alti livelli di responsabilità e impegno ha dato un contributo di pensiero, tenendo sempre a mente l'obiettivo di favorire lo sviluppo della nostra professione nel servizio pubblico e nelle risposte alla collettività.

Daniela Frisone

in qualità di Consigliera ha fatto parte della Commissione Deontologica promuovendo anche attività formative per i colleghi e ha dato il suo importante contributo alla Commissione Formazione rappresentando l'Ordine nella annuale realizzazione degli eventi formativi per la Guardia di Finanza e in eventi pubblici, come il Salone dell'Orientamento, e in eventi interprofessionali, come quelli promossi dalla Consulta delle Professioni, finalizzati alla promozione della professione. Ha collaborato alla realizzazione di convegni promossi dall'Ordine e ha contribuito con articoli alla realizzazione della rivista dell'Ordine.

Anna Zunino

in qualità di Consigliera, si è occupata del Coordinamento della Commissione Università, Formazione e Ricerca; ha fatto parte della Commissione Paritetica Ordine degli Psicologi-Università; ha realizzato, insieme alla Consigliera Daniela Frisone, gli incontri di formazione per gli operatori della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato; ha organizzato, in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali, alcuni eventi formativi destinati agli operatori del sociale e ha partecipato attivamente al GdL "Psicologia e Servizio sociale". In questi anni, insieme agli altri Consiglieri, si è impegnata a sostenere progetti utili allo sviluppo e alla tutela della professione, occupandosi in modo particolare della formazione e delle relazioni con l'Università e con altri Enti pubblici, oltre che dell'interazione con altre realtà professionali operanti nel sociale.

Anna Vio

ha assicurato il suo impegno e partecipazione ai lavori del Consiglio nonostante la distanza dalla sua residenza e sede lavorativa e l'impegno quotidiano nel lavoro con un ruolo di responsabilità della Struttura sanitaria che le è stata assegnata praticamente con l'avvio del Consiglio. Ha collaborato fin da subito con la segreteria per verificare i dati degli psicologi dell'imperiese con l'idea di proporre alcuni incontri con i colleghi del ponente (inizialmente molto

partecipati) che hanno consentito di dare avvio al GdL "Nuove Dipendenze", di cui è stata la Consigliera referente, con l'intento di far sentire l'Ordine meno distante rispetto agli iscritti della provincia imperiese. Il gruppo, i cui componenti si sono incontrati per 4 anni, ha svolto un intervento esplorativo rivolto ad un campione di adolescenti della provincia di Imperia per rilevare gli stili di vita in rapporto alle Nuove Dipendenze.

Ha collaborato con il Tribunale di Imperia per il rinnovo degli albi dei CTU e dei Periti.

Dalla fine dell'anno scorso, conclusa la sua esperienza lavorativa nell'ambito pubblico, si è resa disponibile a coadiuvare la Commissione Deontologica nell'impegnativo lavoro dei disciplinari, ambito, questo, molto delicato e tutt'altro che secondario nel promuovere e rendere sempre più responsabile, corretta e considerata la nostra professione.

Andrea Sbarbaro

ha svolto il ruolo di Consigliere referente per il GdL Area Giovani. Ha fattivamente contribuito alla nascita dei servizi di monitoraggio delle opportunità lavorative e dei bandi di finanziamento. Ha supportato, con grande impegno e dedizione, la redazione web nella creazione e gestione del nuovo sito ed in particolare ha *curato* l'ideazione del motore di ricerca "Cerca uno psicologo" e la scheda professionale personalizzabile per ciascun iscritto. Insieme agli altri redattori ha co-gestito le pagine social. È stato membro della commissione temporanea per la revisione del regolamento interno dell'Ordine. Per l'anno 2019, è stato un attento referente dell'Amministrazione Trasparente.

Gabriele Schiaffino

è stato eletto Consigliere a meno di un anno di iscrizione all'Ordine e questo gli ha dato l'occasione di avere un rapporto molto particolare con esso, partecipando così quasi da subito attivamente alla realtà ordinistica, adoperandosi prevalentemente nel tentativo di avvicinare il più possibile i colleghi al lavoro del nostro Ordine, del suo Consiglio e dei suoi Gruppi di Lavoro. Il suo impegno, si è sviluppato nella collaborazione con la Redazione Cartacea per la realizzazione delle varie edizioni della rivista dell'Ordine. È stato Consigliere referente del Gruppo di Psicologia dello Sviluppo. Si è dedicato con entusiasmo alla seconda partecipazione del nostro Ordine ad una edizione del Festival della Scienza.

Federico Lattes

avendo capacità e competenze informatiche, ha inizialmente ricoperto il ruolo di referente della Redazione web contribuendo a gettare le basi per un rinnovamento del sito e del profilo social. Nei primi due anni è stato anche il Consigliere referente del GdL di Psicologia del Lavoro. Ha contribuito al confronto dialettico costruttivo nelle sedute di Consiglio.

Come potete leggere ogni Consigliere ha dato un contributo prezioso per il buon funzionamento dell'Ordine e quindi si potrebbe dire che il Consiglio è stato il primo gruppo di lavoro dell'Ordine, che ha avuto l'aspirazione di diventare una squadra affiatata, e che poi lo è diventata, estendendo ai colleghi iscritti l'esperienza di collaborazione e di convergenza di intenti nell'interesse della promozione della professione e del benessere di tutti, sia nostro che dei pazienti, come recita il nostro art 3 del Codice Deontologico.

Il lavoro dell'esecutivo e del Consiglio

Seminari-Convegni

2014

13 Giugno	I bandi come trovarli, come leggerli, come partecipare. HAD- Torino
19 Settembre	Psicoterapia con le famiglie, con gli individui, e nelle istituzioni secondo il modello sistemico. Centro Genovese di terapia della famiglia
27 Settembre	Il lavoro della terapia psicoanalitica Il Ruolo terapeutico Genova
17 Ottobre	Cosa fa lo psicologo dello Sport... in Liguria? GdL Psicologia dello Sport
23 Ottobre	Psicoterapia sistematica e dialettica della personalità - Istituto Cesad
8 Novembre	La terapia di Coppia secondo l'approccio narrativo - Centro Clinico Crocetta
21 Novembre	Dall'individuo alla rete: il modello sistemico nella complessità. Logos Genova
12 Dicembre	Celebrazione 25° legge 56/89
13 Dicembre	Giornata di presentazione Scuola di Psicoterapia Coirag

2015

10 Gennaio	La riabilitazione del disturbo specifico di apprendimento - Seminario prof. Cornoldi
5 Marzo	L'impatto della crisi economica globale sui bambini e le famiglie visto attraverso l'osservazione del neonato in tre paesi europei - Seminario con Biddy Youell
10 Aprile	Il lavoro in equipe multidisciplinare in ambito perinatale: quale ruolo per lo psicologo? - GdL Psicologia Perinatale
20 Aprile	Convegno "Le Psicoterapie brevi nei servizi"
11 Settembre	Padri e madri nella clinica contemporanea Seminario Massimo Recalcati

Iniziative esterne

Maggio	Presentazione professione presso Città dei Mestieri
	Formazione per Guardia di Finanza
	Partecipazione come ente alleato al progetto Europeo SEACW
	Attivazione sportello di ascolto in seguito alluvione Ottobre 2014
	Adesione come partner alla campagna europea sullo stress lavoro correlato
	Partecipazione con articoli dei GdL all'inserimento settimanale "Giovani Calciatori" de Il Secolo XIX

Adesione **Tavolo Amaltea** contro maltrattamento e abuso

Istituzione cerimonia
Impegno Solenne dello psicologo

Maggio Presentazione professione presso Città dei Mestieri

Installazione impianto streaming per eventi presso la sede dell'Ordine

Seminari-Convegni

2015 segue

2 Ottobre	Sicurezza stradale: il contributo della Psicologia del Traffico – Un approccio basato su evidenze scientifiche - GdL Psicologia del Traffico
27 Ottobre	Teoria e pratica clinica delle scale d'intelligenza Wechsler per l'età evolutiva - Seminario dott.ssa Alcega - GdL Area Giovani – DSA Genova e Savona
11 Dicembre	Le prospettive future della clinica con gli adolescenti e i giovani - GdL Psicologia dello Sviluppo

2016

Percorso formativo "Progettarsi" con numerosi seminari e workshop per acquisire abilità nella partecipazione a bandi di finanziamento e imprenditorialità	
Gennaio	Firma protocollo d'intesa con Ordine Lombardia per l'accesso reciproco agli eventi da parte degli iscritti
20 Febbraio	Il codice deontologico dello psicologo italiano: dalla sensibilizzazione alla conoscenza del codice. Parliamone con Tullio Garau - seminario a cura del GdL Psicologia Giuridica
19 Marzo	I fondamenti della Schema Therapy
6 Maggio	Psicologi del lavoro al lavoro - GdL Psicologia delle Organizzazioni
13 Maggio	Convegno BES e DSA dalla diagnosi all'intervento: problemi, prospettive normative ed organizzative a cura del GdL DSA Genova e Savona
20 Maggio	Valutazione psicodiagnostica e di trattamento in adolescenza. Strumenti ed esperienze in collaborazione con Scuola Coirag sede di Genova
21 Maggio	Le Scienze del delitto: Criminologia, Scienze Psicoforensi e Criminalistica a cura della Società Italiana di Criminologia
Maggio	Attivazione del servizio di monitoraggio opportunità lavorative Attivazione corso FAD su WISCH-IV

Iniziative esterne

Formazione Guardia di Finanza e Guardia Forestale in base a protocollo d'intesa
"Il Minore al centro" - Formazione a Genova e Imperia in collaborazione con Ordine Assistenti Sociali e Ordine Avvocati di Genova
Ciclo di incontri radiofonici di promozione su Radio Savona Sound a cura dei GdL
15-16 Aprile Evento "Professionisti sotto la lanterna" realizzato in collaborazione con Confprofessioni e Consulta delle Professioni
Maggio Presentazione professione presso Città dei Mestieri
Cineforum "La famiglia che cambia" in collaborazione con Ordine dei Medici di Genova Collaborazione Progetto Europeo Caress
Invio ad Enti pubblici e privati di un'informativa sulle specificità della professione di psicologo
10 Ottobre Prima Giornata Nazionale della Psicologia sul tema "Persone e Relazioni" , realizzazione di spot televisivo e radiofonico "Chi ha paura dello psicologo?" di promozione della professione
Torneo Mental Point
Partecipazione al Festival della Scienza
Distribuzione del vademecum DSA e altri BES redatto dal Cnop a tutti i coordinatori di classe della Liguria

Seminari-Convegni

2016 segue

10 Settembre	La terapia centrata sulla genitorialità: applicazioni cliniche nel periodo perinatale Seminario con Dora Knauer a cura del GdL Psicologia Clinica Perinatale
Settembre-Dicembre 2016	"Dialoghi di confine" incontri a cura del GdL Etnopsicologia
16 Settembre	Seminario "Privacy e Professione Psicologo: adempimenti ed obblighi"
24 Ottobre	Presentazione "Raccomandazioni per l'attività di psicologo in Farmacia" a cura del GdL Psicologia della Salute Psicosomatica in collaborazione con Ordine dei Farmacisti e Federfarma
11 Novembre	"Guida e Anziani" convegno a cura dei GdL Psicogeriatria Neuropsicologia e Psicologia del Traffico
Dicembre	"Me la dai una mano? – Operatori Famiglia Operatori: il lavoro interprofessionale dialogico"
15 Dicembre	Evento GdL Area Giovani per neoiscritti e laureandi

2017

21 Gennaio 2017	"Il ruolo del trauma nella salute mentale e fisica. Il contributo della terapia E.M.D.R."
3 Febbraio – 21 Aprile 2017	corso di formazione "Mondi multipli – Introduzione allo sguardo antropologico" a cura del GdL Etnopsicologia
4 Febbraio 2017	"I fondamenti della Schema Therapy"
18 Febbraio 2017	"Nuovi modelli di cura. Prevenzione e terapie integrate della sofferenza e dei disturbi psichici"
25 Febbraio 2017	"Gli Interventi Assistiti con gli Animali"
Marzo – Giugno 2017	Ciclo di incontri "Il corpo in psicoterapia" a cura del GdL Psicologia della Salute e Psicosomatica
Marzo – Aprile 2017	"Ruolo CTU e CTP: aspetti deontologici in ambito forense" ciclo di incontri a cura della Commissione Deontologica
1 Aprile 2017	"Prima di essere io. Il vivente, il linguaggio, la soggettivazione"

Iniziative esterne

10 Ottobre	Giornata Nazionale della Psicologia sul tema "Periferie esistenziali" Relazioni e spettacolo presso il Teatro Altrove
10 Novembre	Cerimonia dell' Impegno Solenne dello Psicologo

Seminari-Convegni

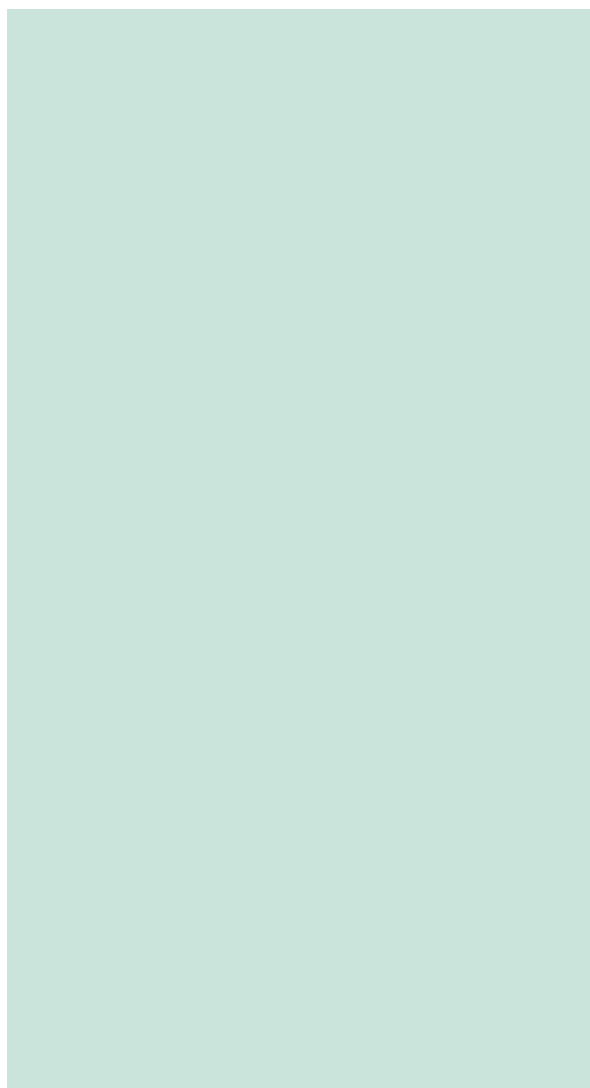
2017 segue

6 Maggio	"Introduzione all'Adult Attachment Interview: teoria sistemi di classificazione ed applicazioni cliniche"
12 Maggio	"Il mondo interno del bambino tra motivazioni ed emozioni ad apprendere" a cura del GdL Psicologia dello Sviluppo e DSA Savona
13 Maggio	"Self mirroring therapy: i neuroni specchio e le nuove tecnologie"
19 Maggio	"Psicoterapie Psicoanalitiche e la patologia grave narcisistica" Seminario tenuto da Otto Kernberg
8 Giugno	"Jimmi P." a cura dei GdL Etnopsicologia e Psicologia Clinica Psicosomatica
16 Giugno	"La valutazione delle funzioni esecutive in età prescolare: la batteria FE-PS 2-6"
Settembre - Novembre 2017	Ciclo di incontri di supervisione condotto con tecniche psicodrammatiche
23 Settembre	Forum Scuole di Psicoterapia
27 Ottobre	Presentazione del libro "Bisogna pur mangiare" di Leonardo Mendolicchio
Ottobre 2017 - Gennaio 2018	Corso di formazione "Farmacista e psicologo: due facce della stessa salute" a cura del GdL Psicologia Clinica Psicosomatica

2018

24 Gennaio	"Rapporto mente e corpo: nuove ricerche e prospettive"
Febbraio - Dicembre 2018	Ciclo di incontri condotti con tecniche psicodrammatiche
10 Marzo	Presentazione del libro "Psicologia dello sviluppo - Modelli di intervento con bambini e genitori nella pratica psicoanalitica" di Luca Panarello
19 Maggio	Forum Scuole Psicoterapia
29 Settembre	"GDPR Il regolamento 2016/679 e le nuove responsabilità"
9 Novembre	"Nuovi orizzonti organizzativi: age management, disability management e bore out" convegno a cura del GdL Psicologia delle Organizzazioni

Iniziative esterne



13 Gennaio	Evento "Mental Point" in collaborazione con CONI Liguria a cura del GdL Psicologia dello Sport
18 Aprile	Proiezione del film "Sconnessi" per le scuole superiori e per la cittadinanza presso il Cinema Fritz Lang con la presenza del regista Christian Marazziti
30 Aprile - 5 Maggio 2018	"Tutti i colori delle emozioni della maternità". Settimana di eventi in occasione della giornata mondiale della salute mentale materna.
7 - 13 Maggio	Organizzazione di eventi all'interno di "180x40" in occasione dei 40 anni della legge Basaglia

Seminari-Convegni

2018 segue

Iniziative esterne

- | | |
|-------------|--|
| 12 Maggio | "Conversazione tra arte e psicologia da Bosch a Ligabue" |
| 13 Ottobre | "Ascoltando Genova: resilienza, trauma e crescita post traumatica" evento spettacolo dedicato alla cittadinanza a seguito del Crollo del Ponte Morandi – Iniziativa in concomitanza della Giornata Nazionale della Psicologia dal tema "Ascoltarsi ed Ascoltare" |
| 30 Novembre | Cerimonia dell'Impegno Solenne dello Psicologo |

2019

- | | |
|-----------------------|--|
| 12 Gennaio | "Psicologia: evidenze per crescere – Psicologia e Psicoterapia basate sulle evidenze" |
| 18 Gennaio | "La valutazione genitoriale – Una delle prospettive applicative secondo il modello sistemico - relazionale"
a cura del GdL Psicologia Giuridica |
| Gennaio – Maggio 2019 | Ciclo di seminari La cura psicoanalitica – La relazione terapeutica nei contesti istituzionali e nella stanza di analisi |
| 22 Febbraio | Workshop "La valutazione di efficacia degli interventi psicologici e delle psicoterapie" |
| 9 Marzo | "Il codice deontologico degli psicologi tra passato e futuro" |
| 30 Marzo | La specificità dello psicologo negli Interventi Terapeutici con gli Animali a cura del GdL Interventi terapeutici con gli animali |
| 5 Aprile | "La genitorialità in terra straniera"
seminario con Marie Rose Moro a cura dei GdL Etnopsicologia, Psicologia Perinatale in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Genova |
| 7 Giugno | "La psicologia del traffico tra scenari presenti e orizzonti futuri: opportunità lavorativa e percorso formativo"
a cura del GdL Psicologia del Traffico |
| 29 Settembre | Il cervello cosciente e l'esperienza soggettiva delle emozioni. Implicazioni per il trattamento per i disturbi di ansia e di panico. Convegno con Joseph LeDoux |

- | | |
|--------------|---|
| 15-16 Giugno | "360° di Benessere – Weekend per la salute a Genova"
a cura del GdL Psicologia Psicosomatica in collaborazione con Sipnei Liguria |
|--------------|---|



ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
della Liguria

I soliti ignoti

Le figure
professionali
della psicologia
e dintorni

In tema di promozione della professione il nostro Ordine Regionale ha dedicato in questi anni diverse iniziative informare la popolazione e sensibilizzare gli amministratori sulle competenze dello psicologo in tema di psicologia della salute e di benessere, secondo il modello bio-psico-sociale.

L'obiettivo è quello di contrastare lo stereotipo, nell'immaginario collettivo, che lo psicologo si occupi prevalentemente di psicopatologia e di psicoterapia. Stereotipo che ha per certi versi lasciato spazio ad "operatori del benessere" che, apparendo agli occhi del cliente meno stigmatizzanti, propongono attività che si sovrappongono di fatto a quelle tipiche della professione di Psicologo, di promozione delle risorse e di facilitazione nelle diverse situazioni della vita prima che di intervento sul disagio e sul disturbo.

Siamo partiti dalla considerazione che gli psicologi non sono ancora presenti in modo strutturato nei contesti, dove tra l'altro sono richiesti dagli stessi cittadini, per occuparsi di prevenzione e di promozione del benessere.

Da una recente ricerca dell'Istituto Piepoli emerge che gli italiani assegnano allo psicologo un ruolo fortemente preventivo prima ancora che curativo.

Promozione della professione

La prima iniziativa è stata quella di creare delle cartoline sui dieci pregiudizi sullo psicologo: https://www.ordinepsicologi-liguria.it/wp-content/uploads/2017/03/Cartoline_del-pregiudizio-mod-def-03.pdf, altre cartoline sulle aree della psicologia: https://www.ordinepsicologi-liguria.it/wp-content/uploads/2017/03/Aree_psicologia-04-1.pdf, e un libretto sul nostro codice deontologico: https://www.ordinepsicologi-liguria.it/wp-content/uploads/2017/04/Inserto_Deontologia.pdf.

Questo materiale è stato distribuito con un obiettivo divulgativo in tutte le occasioni pubbliche: Convegni, Giornata Nazionale della Psicologia, Festival della Scienza, Impegno solenne e altre occasioni.

Successivamente ho elaborato con Alessandra Brameri e la nostra preziosa grafica Elisa Minetti, creatrice dei materiali citati e di numerose locandine, una brochure che abbiamo ironicamente denominato: **"Le figure della psicologia e dintorni"** dove abbiamo voluto far emergere con chiarezza il nostro percorso formativo, le nostre aree professionali e le nostre competenze specifiche differenziate e comuni con altri professionisti come l'area della psicoterapia.

Quest'anno non poteva mancare un evento sul tema del benessere a 360°, con particolare attenzione al benessere psicologico e fisico, declinato nell'attenzione a stili di vita sani, ad una corretta alimentazione, ad un'adeguata attività fisica, all'acquisizione di life skills, alla gestione dello stress, con la collaborazione preziosa di psicologi appartenenti a diversi gruppi di lavoro, rappresentanti della diverse aree della psicologia. Nell'ottica dell'integrazione e del modello bio-psico-sociale abbiamo coinvolto professionisti

della SIPNEI Liguria (Società Italiana di Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia) che si sono alternati con i nostri psicologi in varie attività: conferenze, laboratori, workshop.

Abbiamo anche elaborato un questionario sul benessere distribuito ai partecipanti i cui risultati saranno divulgati con l'obiettivo di sensibilizzare al tema della salute a 360° il maggior numero di soggetti anche appartenenti alle istituzioni Pubbliche e private.

Hanno partecipato all'iniziativa 365 persone e al momento della stesura di questo breve report sono stati raccolti 1000 questionari.

Mara Donatella Fiaschi

Vicepresidente Ordine Psicologi Liguria
Coordinatrice dei GdL e del GdL Psicosomatica
e evento 360° di Benessere



Tavoli tecnici e interventi a sostegno del lavoro dei colleghi

- Tavolo post emergenze
- Tavolo patto per la salute mentale
- Tavolo tecnico multidisciplinare Amaltea Contrasto alla violenza
- Tavolo regionale orientamento
- Sostegno ai colleghi del Terzo settore – Tavolo tecnico sulla figura dello psicologo nelle strutture residenziali della salute mentale
- Sostegno agli Psicologi penitenziari
- Sostegno agli psicologi del servizio sociale
- Raccomandazioni psicologo in farmacia con Federfarma e Ordine farmacisti
- Collaborazione con Consulta Professioni
- Collaborazione con Arsel Liguria
- Commissione regionale DSA
- Incontri con A.Li.Sa e i direttori sanitari di ASL ed Ospedali Liguri per la promozione della professione
- Incontri con funzionari ufficio scolastico regionale per promuovere la specificità dell'intervento psicologico nei DSA
- Partecipazione alla Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo come previsto dalla legge 71/17, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova, Disfor
- Incontro con l'Ufficio scolastico regionale per promuovere una presenza più strutturata dello psicologo nella scuola promosso dal GdL Psicologia scolastica
- Collaborazione con UICI (Unione Italiana Ciechi)
- Progetto MIUR "Benessere a scuola" in collaborazione con i pediatri
- Stati generali dei diritti - Campagna Regionale sui diritti legata al 30° anniversario della Convenzione ONU del 1989



I conti in ... Ordine

Per quanto riguarda la gestione finanziaria il Consiglio si è posto come obiettivo effettuare una *spending review* intesa come mero taglio dei costi, è diventato un motto e una linea guida a cui attenersi da parte di chi, facendo politica, ha il compito di gestire le risorse finanziarie dei propri rappresentati.

Una siffatta declinazione della revisione delle spese, a parere di chi scrive, è un modo ben lontano dall'attuazione di una buona amministrazione economica e finanziaria a cui è chiamato *il buon padre di famiglia* di giuridica memoria. Il genitore, nella gestione del bilancio familiare, non può attenersi solamente a considerazioni quantitative ma è chiamato a valutare la qualità dei beni o servizi acquistati dato l'ammontare di risorse a disposizione. Al tempo stesso egli si organizzerà secondo una strategia temporale di breve, medio e lungo periodo.

Questo è il modo in cui il Consiglio entrante ha implementato la *spending review* e l'ha mantenuto come criterio guida. Infatti la buona gestione delle risorse che si intende realizzare per il **nostro** Ordine è attraversata da due anime.

La prima riguarda il monitoraggio costante delle spese sostenute. La seconda mira alla ri-allocazione delle risorse finanziarie, sia quelle attualmente disponibili sia le maggiori entrate derivante dai risparmi che si potranno realizzare attraverso un'attenta e rispettosa amministrazione. L'obiettivo finale è sempre stato quello di fornire servizi di qualità che possano essere fruibili dal maggior numero di colleghi presenti su tutto il territorio ligure.

Infine credo sia opportuno in questa sede comunicare che il Consiglio ha deciso di procedere con fermezza rispetto ai colleghi morosi nel pagamento della quota d'iscrizione senza il quale, ricordiamo, l'Ordine non potrebbe esistere e operare. Si tratta di un'attività spiacevole, anche tenuto conto delle difficoltà che la delicata situazione economica può presentare, ma al tempo stesso da ritenersi doverosa nei confronti dei numerosi colleghi che invece rispettano le regole. La gestione attenta ha permesso quindi da un lato di aumentare gli eventi e i servizi ai colleghi, migliorare l'efficienza del comparto segreteria e, al tempo stesso di aumentare i risparmi che sono passati nella quota disponibile da 99953 a 236140, raddoppiando di fatto i risparmi in 6 anni (questo significa un risparmio medio annuo di 21.500).

Per quanto riguarda la forma del rendiconto finanziario si è proceduto a renderla di più facile lettura raggruppando i costi per finalità di spesa: funzionamento degli organi e commissioni, personale, gestione amministrativa, servizi agli iscritti. Stante l'obiettivo di sostenere i Gruppi di lavoro quale strumento per favorire la colleganza nei diversi settori si è stanziata una cifra annua che i gruppi stessi hanno potuto utilizzare per i loro eventi con la possibilità di portare a nuovo di un anno le risorse non utilizzate.

È stato aumentato la quota di spesa per la redazione, necessaria per una migliore comunicazione sia verso gli iscritti sia verso la popolazione. In tal senso le risorse finanziarie sono state destinate alla realizzazione del nuovo sito.

Infine si è deciso, anche in un'ottica per la differenziazione degli investimenti, di allocare parte delle risorse finanziarie che non sono necessarie alla gestione corrente presso un conto deposito alla Banca Etica. Il Consiglio ha deciso di dare attenzione agli aspetti etici della finanza, di come i soldi che depositiamo sono utilizzati dai soggetti finanziari.

Marco Morando
Consigliere tesoriere

Referente della deontologia

Un Servizio che l'Ordine ha voluto dedicare a tutti i colleghi e un'esperienza di servizio per la professione

È stata data cioè agli iscritti la possibilità di contattarmi attraverso un numero telefonico riservato per avere chiarimenti su dubbi deontologici o per ricevere uno spazio di ascolto adeguato in cui esporre le esitazioni rispetto ad un corretto agire dal punto di vista deontologico nell'ambito della professione.

La presentazione di quesiti è stato possibile anche tramite mail, come pure di persona previo accordo. È stata un'esperienza di incontri, di scambi di informazioni, di colloqui rassicuranti che ha sviluppato un senso di appartenenza e solidarietà. Certamente non è possibile prevedere tutti i dilemmi etici e non è stato possibile prevedere una risposta che valesse per tutti, ma si è cercato di rendere delle norme delle indicazioni meno fredde e lontane!

Il Codice Deontologico ha perso la sua veste di quasi sconosciuto ed è diventato, declinato nel nostro agire, una guida incoraggiante ed anche, potremmo dire, non fa più paura. Abbiamo imparato ad averne copia nel nostro studio, non sepolta da altro, ma in bella vista a garanzia della nostra correttezza con riflessi sulla nostra competenza.

Negli incontri occasionali o organizzati, vedi ad esempio l'istituzione della cerimonia dell'Impegno Solenne, prevista da noi come nelle altre sedi ordinarie, che ha costituito un momento importante di assunzione di responsabilità e di impegno al rispetto delle norme del CD, ho ricordato la necessità di attenzione alle norme, ma anche la preziosità delle stesse in quanto costituiscono uno strumento attivo ed unificante di promozione e di produzione dei fondamenti sui quali lo Psicologo costruisce la propria identità culturale e professionale.

Siamo stati pregiati di avere con noi, nel convegno che si è tenuto lo scorso 9 marzo "Il codice deontologico degli psicologi italiani tra passato e futuro,



aspetti pratici", uno dei padri della stesura del CD, Catello Parmentola che ha riproposto i passaggi della stesura del codice e la sua evoluzione, fino ad arrivare ai giorni nostri con Marco Pingitore con i confronti sulle attualità e sulle criticità del nostro CD, così come è stato illuminante il seminario tenuto dal collega Garau dell'Osservatorio Nazionale della Deontologia, presso il nostro Ordine, con le precisazioni sull'obbligo di denuncia, di referto, questione poste molto di frequente dai colleghi. Nei casi di disattenzione alle norme del Codice e quindi nei casi di segnalazione al Consiglio dell'Ordine di un iscritto, si è cercato di "accogliere" il collega in un'ottica formativa e non esclusivamente punitiva, anche se a volte necessaria è stata la sanzione.

Il servizio di Deontologia si è occupato della tutela della professione, vigilando sulle "intrusioni" di professionalità diverse, a volte neppure riconosciute, e segnalando alle Autorità competenti gli abusi professionali esercitati da soggetti che a vario titolo prevaricavano le nostre competenze gettando in confusione le persone circa ruoli, funzioni e professionalità accreditata.

In conclusione posso dire che, per me, essere stata referente per le questioni deontologiche ha costituito un'esperienza di servizio per la professione, intesa come partecipazione attiva alla vita della Comunità degli Psicologi con responsabile coinvolgimento nella tutela della professione e con attenzione particolare alla formazione etica delle giovani generazioni.

Giuliana Callero

Consigliere referente per la Deontologia

La redazione in numeri e la redazione di persone

Non è facile fare un bilancio dell'attività della redazione dal momento che è stato svolto davvero molto lavoro dai colleghi che la compongono.

Desidero ricordare, innanzitutto, che la redazione si compone di due settori, che abbiamo chiamato **"redazione web"** – che si occupa di tutto ciò che ha a che fare coi media (sito, Facebook e canale You Tube) e **"redazione cartacea"** – che gestisce la rivista dell'Ordine, le locandine e quant'altro transiti via stampa.

Ne fanno parte sette colleghi: 3 per la redazione web – Andrea Sbarbaro, Cinzia Modafferi, Lara Belloni – e 5 per la redazione cartacea - Lara Belloni, Marta Viola, Gabriele Schiaffino, Cristina Radif e Marta Piccoli.

L'attività del gruppo si è svolta, in questi sei anni, in ogni momento in cui è stato possibile lavorare per l'Ordine, al di là dei propri impegni personali e professionali. La tecnologia ci ha permesso una

connessione costante e produttiva ma, chiaramente, ritmi così sostenuti hanno richiesto ai singoli una straordinaria capacità di lavorare individualmente e di fare gruppo.

In qualità di responsabile della redazione ringrazio di cuore ciascuno di loro per la generosa disponibilità, la collaborazione e l'affetto che hanno messo in campo con spirito di servizio, straordinario carburante che ci ha regalato notevoli soddisfazioni.

Gli obiettivi che abbiamo condiviso e portato avanti sono stati rivolti all'implementazione delle risorse informatiche dell'Ordine con due obiettivi principali:

1. rendere le risorse disponibili più fruibili per gli psicologi iscritti,
2. creare diversi canali di comunicazione divulgativa tra la professione e i cittadini, pensando in particolare a rinnovare e a far crescere i due strumenti principali: il sito, la pagina Facebook dell'Ordine e implementare il canale You Tube.

Redazione web



Il **sito** web ci ha visti impegnati in un lungo lavoro di rinnovamento, non solo della grafica, ma soprattutto delle funzioni; nel corso del 2017 è stato presentato agli iscritti il nuovo sito.

Tra le tante novità che si possono trovare segnaliamo il lavoro di implementazione delle aree dedicate ai professionisti, agli studenti di psicologia e ai cittadini pensate proprio per andare incontro alle diverse esigenze degli utenti, e alla **"mappa del sito"**, strumento necessario per orientarne la navigazione.

Il più grande cambiamento riguarda la funzione **"Cerca uno psicologo"** che permette ai cittadini di cercare un professionista incrociando dati di proprio interesse (sede, orientamento, ecc.) e, allo stesso tempo, fornisce



→
al professionista uno spazio di pubblicizzazione e di condivisione di dati inerenti la formazione, le aree di intervento e l'ubicazione del proprio studio.

Grande spazio è stato dedicato anche alla sezione "Eventi", sia ordinistici che presenti sul territorio regionale e nazionale, attraverso una gestione chiara ed aggiornata in tempo reale del calendario: è stata prevista l'iscrizione on line ed è stato previsto uno spazio della newsletter in cui tutti possono segnalare alla Redazione eventi a carattere psicologico da pubblicizzare e condividere. Fortemente voluta, infine, anche la sezione in homepage dedicata a "Deontologia e Segnalazioni", il cui obiettivo è rendere maggiormente visibili ed accessibili normative e servizi dedicati, favorendo la tutela della professione e dei cittadini, ed il contrasto all'abusivismo.

Con altrettanto entusiasmo abbiamo dedicato tempo alla pagina **Facebook**, spazio di comunicazione immediata con gli iscritti e la cittadinanza, che ci ha visti impegnati in un lavoro in costante crescita: nel gennaio del 2015 la pagina contava circa 500 "mi piace", oggi la pagina conta 2500 "mi piace" con un seguito di più di 2600 persone. La pagina ci ha permesso di promuovere verso i professionisti eventi, pubblicazioni, fatti di cronaca e informazioni utili alla professione; verso i cittadini sono stati promossi eventi, articoli e video divulgativi sul ruolo e sui compiti dello psicologo.

→

Questa scelta comunicativa si iscrive nel progetto di fare attivamente cultura psicologica, informare e quindi, anche contenere gli abusi.

Insieme a questi due strumenti sono cresciuti anche il canale **You Tube** dell'Ordine sul quale sono stati condivisi video ed interviste sui diversi temi che gli eventi ordinistici hanno affrontato e anche il canale dei **sondaggi**. La Redazione web, infatti, ha implementato e supportato una serie di sondaggi che l'Ordine ha rivolto ai professionisti per ascoltarne le esigenze: quali informazioni condividere nella propria pagina personale e nella sezione "cerca uno psicologo", l'utilità di servizi quali il monitoraggio bandi o la consulenza fiscale e legale, etc.

Grazie alle competenze informatiche dei colleghi della redazione, è stato possibile effettuare diverse **mappature** per conoscere in modo più dettagliato l'attività dello psicologo sul territorio come ad esempio lo psicologo inserito presso i servizi sociali, lo psicologo in farmacia, lo psicologo negli Interventi Assistiti con gli Animali, lo psicologo a scuola, lo psicologo nel lavoro psicogeriatrico, lo psicologo che lavora nel terzo settore e lo psicologo che lavora con i migranti.

Per permettere un'adeguata fruizione da parte dei colleghi di tutte le possibilità di aggiornamento mediate dalla tecnologia, è stato effettuato un corso di informatica di base i cui tutorial si trovano sul nostro canale You Tube.

Redazione cartacea

Ha prodotto 15 numeri della rivista ordinistica, 3 inserti e 4 pubblicazioni digitali derivanti dal lavoro di altrettanti GdL per dare un primo servizio informativo e di aggiornamento agli iscritti e molte brochure divulgative che sono state distribuite durante gli eventi e diffuse in luoghi di sicura consultazione da parte della cittadinanza come ad esempio le farmacie.

Nell'autunno del 2017 il giornale è stato completamente rinnovato nella veste grafica e ha mantenuto le rubriche per orientare il lettore alla ricerca rapida delle informazioni desiderate (attività del consiglio, notizie di segreteria, report sugli eventi, ecc.)

Alessandra Brameri

Consigliera responsabile della redazione

Cinzia Modafferi

Membro della redazione





L'ufficio stampa al lavoro

L'ufficio stampa dell'Ordine si avvale della collaborazione di Marco Gaviglio ed Elisa Zanolli, entrambi pubblicitari.

Il ruolo di Marco Gaviglio è stato di supportare l'esecutivo ed il Consiglio nella creazione di comunicati stampa, nel conseguente contatto con la stampa locale per favorire la diffusione dell'informazione e nel raccogliere e curare la rassegna stampa. Tutto il lavoro svolto è visibile sul sito nella sezione "Area comunicazione".

Elisa Zanolli ha prestato le sue competenze nell'attività di editing, creazione di video dedicati agli eventi e interviste ai relatori, di modo che fosse data possibilità a tutti gli iscritti, anche agli assenti, di rivederne i contenuti ed essere aggiornati per poter approfondire, anche autonomamente, gli argomenti trattati.

Di seguito pubblichiamo i dati del lavoro svolto dall'Ufficio stampa:

Nell'arco di tempo compreso tra luglio 2014 e settembre 2019, l'ufficio stampa ha prodotto 34 comunicati che, uniti all'attività di recall e pubbliche relazioni, hanno prodotto:

- 144 riprese sui siti web
- 42 articoli sulla carta stampata
- 19 partecipazioni televisive
- 4 interviste radiofoniche

A questo si aggiunge la redazione di 38 articoli per l'inserto "Giovani Calciatori" de Il Secolo XIX durante la stagione calcistica 2014-15.

Nel periodo compreso tra ottobre 2015 e settembre 2019 sul **Canale You Tube dell'Ordine degli Psicologi della Liguria** sono state pubblicate:

- **34 playlist, di cui:**
 - 4 dedicate ad appuntamenti che sono stati registrati interamente
 - 29 dedicate a convegni di particolare interesse
 - 1 dedicata al corso base di informatica per gli iscritti all'Ordine
- **247 video di cui:**
 - 29 video clip
 - 198 video interviste
 - 16 video registrati interamente
 - 4 video tutorial per il corso base di informatica

In questi quattro anni il Canale You Tube ha ricevuto 35.437 visite.

Appare così evidente il lavoro di gestione dell'informazione per gli iscritti e quello rivolto alla cittadinanza allo scopo di promuovere la professione e per acculturare la popolazione circa l'oggetto della psicologia, per sfatare i pregiudizi e orientare le eventuali richieste di aiuto a professionisti adeguatamente formati.

Desidero ringraziare la tipografia Sant'Anna nelle persone del sig. Matteo Fazzino e del sig. Renato Sartoris per la professionalità dimostrata.

Alessandra Brameri
Marco Gaviglio • Elisa Zanolli



Pedaland in Redazione

... **Riga 1:** *sostituire* “Con l’avvicinarsi della fine di questa consigliatura, anche la Redaazione del nostro Ordine si avvia verso la conclusione del proprio mandato.” *con* “Con l’avvicinarsi della fine di questa consigliatura, anche la Redazione del nostro Ordine si avvia verso la conclusione del proprio mandato.”

Con cosa potrei rendere al meglio l’idea del lavoro meticoloso, attento e accurato della nostra Redazione se non con un assaggio proprio di quel suo lavoro? Forse molti si sono accorti di quale sia la correzione necessaria in quella frase di apertura, ma provate a immaginare un numero indefinito di correzioni come quella e moltiplicatele poi per decine e decine di righe, decine e decine di articoli, pagine dopo pagine e riuscirete ad avere un’idea di almeno una parte di ciò che la Redazione cartacea dell’Ordine ha fatto in questi ultimi sei anni.

Una parte perché, a monte di queste correzioni, si trovano riunioni e scambi di idee e proposte circa la composizione dei numeri della nostra rivista, richieste e raccolta di articoli da parte dei colleghi, decisioni in merito alla composizione di ogni singola uscita e alla sua composizione.

Tutto questo è stato svolto da una squadra che ha cercato di avvicinare il più possibile il lavoro del nostro Ordine, del suo Consiglio e dei suoi Gruppi di Lavoro a tutti gli iscritti, nel tentativo costante di tenerli aggiornati su quanto accadeva in Italia e in Liguria in relazione alla nostra professione.

Per sei anni tutti noi abbiamo scritto, corretto e mandato in stampa ciò che di volta in volta re-

putavamo importante che i nostri colleghi sapessero o che pensavamo potesse essere di loro interesse, entrando con la maggior regolarità possibile nelle loro case e nei loro studi, così da mantenere vivo e attivo il nostro Ordine nella loro mente.

Forse l’obiettivo per alcuni è stato raggiunto, forse per altri è stato più difficile e non pretendiamo di essere stati capaci di farci ascoltare da tutti gli oltre duemila psicologi liguri.

Di sicuro abbiamo fatto del nostro meglio per parlare a tutti, indipendentemente dall’età, dal tipo di lavoro o di orientamento e dalla distanza fisica da Genova di ognuno.

E ora che il nostro lavoro, come gruppo, volge al termine vorremmo sapere che in tutte le pagine che vi sono arrivate, che siate riusciti a leggerle o meno, non abbiamo mai fatto mancare il nostro pensiero, la nostra attenzione, il nostro tempo.

A chi di noi porterà avanti tutto questo e a chi di nuovo si aggiungerà al gruppo, un augurio di un buon lavoro.

Gabriele Schiaffino
Membro della redazione

Mal-essere o ben-essere?

Questo è il dilemma

Le ricerche e gli studi dell'Ordine

Gli ultimi anni si sono caratterizzati per una serie di conquiste attese: la Psicologia è stata riconosciuta come professione sanitaria (Legge 3/2018) e sono stati introdotti i nuovi **Livelli Essenziali di Assistenza** (LEA; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017) in cui le prestazioni psicologiche sono riconosciute nella branca "psicologia-psicoterapia" e viene sancito il diritto dei cittadini all'assistenza psicologica, considerata **essenziale**. Per questa ragione l'Ordine ha ritenuto importante compiere delle riflessioni sui dati del territorio ligure circa il fabbisogno psicologico.

Le prime riflessioni (Inserto n° 1/2018 della rivista "Psicologi e Psicologia in Liguria") hanno riguardato i dati sui professionisti forniti dallo stesso Ordine degli Psicologi della Liguria e i report forniti da A.Li.Sa. (Azienda Ligure Sanitaria), dal SISM (Sistema Informativo per la Salute Mentale) e dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) sulla popolazione ligure. Da questo primo lavoro sono emerse diverse informazioni tra cui in particolare che:

- il **numero di psicologi impiegati** nel Sistema Sanitario Nazionale è **molto basso** rispetto al fabbisogno emerso, nel 2015 il dato era di uno psicologo ogni 7129 abitanti;
- la popolazione ligure percepisce uno stato di **malessere psicologico doppio rispetto a quello fisico**, in linea con altri dati che riferiscono nella nostra popolazione un miglioramento dello stato fisico ma un peggioramento di quello psicologico;
- la **presenza di sintomi/disturbi depressivi è maggiore della media nazionale** e in Liguria la spesa lorda dei farmaci antidepressivi ha superato i 14 milioni di euro nel 2015.

Dai dati sono emersi profondi interrogativi rispetto allo stato di benessere e malessere, i dati si focalizzano, in particolare, sugli accessi alle strutture pubbliche e, per questa ragione, ci si è lungo interrogati sul solo dato proveniente dalla

popolazione generale, ossia quello relativo al malessere psicologico percepito.

In concomitanza alle iniziative che l'Ordine degli Psicologi ha rivolto alla diffusione e alla promozione del benessere, ed in particolare al weekend **"360° di benessere - Weekend per la salute a Genova"**, è nata l'idea di diffondere un questionario relativo al benessere ai cittadini liguri e maggiorenni. Ci piacerebbe, infatti, poter ragionare non solo sui dati relativi al malessere ma capire com'è diffuso il benessere tra i nostri cittadini. Alla stesura di questo articolo la ricerca è ancora in fase di raccolta dati, ad oggi si contano 915 partecipanti (F = 77.32%, età media: 43.96 ± 14.92).

Riteniamo che queste iniziative debbano essere le prime di molte altre, poiché valutiamo sia utile e imprescindibile per la nostra professione una riflessione continua sul fabbisogno psicologico, sia in termini di cura del malessere sia di promozione del benessere, sulla base dei risultati dei dati raccolti nelle aree geografiche i professionisti svolgono il proprio lavoro, questo perché il territorio, in termini di ambiente, economia e storia, ha un inevitabile impatto sul benessere dei propri abitanti. Per questa ragione in questi anni l'Ordine degli Psicologi ha lavorato in questa direzione, pensando, nel lungo termine, alla **creazione di una rete**, tra Istituzioni e professionisti, di condivisione dei dati sul fabbisogno psicologico dei cittadini, al fine evidenziare aggiornamenti sempre più costanti e di approfondire aree ad oggi cieche, che comprendono, ad esempio, i minori e gli adolescenti.

Nel futuro si auspica non solo una messa in rete, ma anche l'applicazione di metodologie atte alla verifica dell'**efficacia degli interventi** messi in atto, sia nel settore pubblico sia nel settore privato.

Cinzia Modafferi

Membro della redazione e curatrice dello spinoff universitario VIE che ha collaborato alle analisi

GdL Terzo Settore: bilancio



Il gruppo di lavoro sul Terzo Settore si è sempre caratterizzato come un gruppo di supporto al Consiglio per interventi di politica professionale. A Febbraio 2014, pochi giorni dopo l'insediamento dell'attuale Consiglio dell'Ordine, la Regione Liguria con delibera 203/14 ha escluso la possibilità per gli psicologi di lavorare come educatori nelle strutture socio educative per minori cambiando in modo significativo e improvviso una realtà consolidata da molti anni.

Contestualmente veniva istituita la figura del TASE, tecnico animatore socio educativo, figura inedita e non presente a livello nazionale, pensata come una sorta di sanatoria per non causare il licenziamento di quanti fino a quel giorno operavano come educatori in tali strutture senza possedere il titolo di studio. La realtà era caratterizzata da persone con livelli di formazione variegati, dal diploma di terza media a specializzazioni post lauream come quella in psicoterapia. Chi fosse stato interessato ad ottenere la qualifica di TASE per mantenere il proprio posto di lavoro avrebbe dovuto frequentare un corso di formazione e un tirocinio.

Un cambiamento drastico e radicale che ha messo in difficoltà moltissimi colleghi e che ha visto l'Ordine in primo piano per fare chiarezza circa l'effettiva impossibilità per i laureati in psicologia di svolgere quell'attività lavorativa. Attraverso contatti con Regione, Cnop e Università si è ottenuto almeno l'esonero per gli iscritti all'Ordine dell'obbligo di frequenza del corso, con il solo obbligo di presentare una tesina conclusiva.

Sono stati mesi di sconforto e rabbia che hanno fatto emergere la necessità di un coordinamento dei numerosi colleghi che operano nel Terzo Settore, spesso in condizioni lavorative difficili e precarie.

L'Ordine ha promosso l'attivazione di un coordinamento tra i colleghi coinvolti nella vicenda TASE, a cui hanno preso parte un centinaio di colleghi coordinati dalla dott.ssa Barbara Di Sansebastiano. Dopo l'intenso momento di ricerca di soluzioni possibili, con l'amara conclusione del realizzare l'impossibilità per lo psicologo di proseguire quell'attività il coordinamento si è sciolto.

Successivamente, come Consiglio abbiamo sentito la necessità di promuovere un coordinamento tra i colleghi che avesse la funzione di studiare la materia e promuovere azioni di tutela e promozione della professione, in un ambito in cui la funzione psicologica è stata da sempre ricercata ma non riconosciuta. Per molto tempo sono stati assunti psicologi come educatori proprio perché la funzione psicologica veniva considerata un valore aggiunto, senza però che fosse riconosciuta esplicitamente.

Quanto deliberato dalla Regione Liguria nel 2014 era già stato previsto nel 2005, ma nessuno si era occupato in precedenza di seguire il processo di legiferazione sulla materia a livello regionale.

Da qui la decisione di attivare il gruppo di lavoro sul Terzo Settore nel 2015 con il coordinamento della dott.ssa Luigina Piano.

A Marzo 2015 la precedente giunta regionale, come ultime delibere, ha approvato la d.g.r. 535/15 che definiva ulteriormente i profili professionali per l'area socio educativa, lasciando uno spazio irrisorio alla professionalità dello psicologo, che veniva impossibilitato anche a svolgere funzione di coordinamento.

Le attività del gruppo composto da un numero modesto di partecipanti, dopo un iniziale lavoro di mappatura dei colleghi operanti nel settore (attraverso un questionario 200 colleghi hanno ri-

sposto di lavorare nel settore), si sono concentrate sulla probabile revisione da parte della Regione della d.g.r. 1749/11 che definiva i requisiti per l'accreditamento delle strutture socio sanitarie.

Il lavoro è consistito nell'analisi del testo e nel valutare possibili proposte di modifica e miglioramento in 4 aree: anziani, disabilità, salute mentale e tossicodipendenza.

Nel 2016 A.Li.Sa è stata incaricata dall'Assessore Viale, che a differenza del passato riunisce nel suo assessorato sia l'ambito socio sanitario che quello socio educativo, di redigere il nuovo Manuale di Autorizzazione al funzionamento con l'obiettivo di disciplinare in una sola D.G.R. quanto precedentemente veniva disciplinato da due diverse D.G.R., nello specifico la 1749/11 per il sistema sociosanitario e la 535/15 per il sistema socioeducativo.

Nel corso dei lavori sembrava fosse intenzione della Regione eliminare la presenza dello psicologo dall'équipe multidisciplinare delle strutture residenziali per pazienti psichiatrici, a fronte dell'attribuzione di un minutaggio estremamente limitato previsto per la figura dello psicologo, in molti casi posto in alternativa al medico. Di conseguenza, le attività del GdL in stretta sinergia con il Consiglio, si sono concentrate sullo scongiurare questa possibilità.

L'Ordine ha fin da subito proposto all'Assessore e ai funzionari competenti della Regione di dare il proprio contributo allo studio, affinché la funzione psicologica fosse compresa e utilizzata in modo appropriato ed efficace per l'utenza, evidenziandone l'importanza, soprattutto nelle strutture residenziali per pazienti psichiatrici, tanto nella fase di riabilitazione, quanto come specialista in qualità di psicologo psicoterapeuta, per contribuire all'impostazione del progetto terapeutico e svolgere interventi di psicoterapia individuale e di gruppo. Fin dal 2017, in assenza di un tavolo tecnico, ha richiesto di incontrare i tecnici regionali preposti alla stesura del Manuale, per arrivare all'audizione del 2 agosto 2018, convocata dalla II Commissione Salute e Sicurezza sociale, alla quale era presente anche l'Assessore Viale, in cui la proposta dell'Ordine di mantenere lo psicologo nell'équipe psicoeducativa e prevedere un minutaggio a sé per lo psicologo psicoterapeuta è stata accolta. Si è vissuto un momento critico allorquando la giunta Regionale, nell'approvare il Manuale, ha improvvisamente e inspiegabilmente cancellato la presenza dello psicologo dall'équipe multidisciplinare in psichia-

tria, e ne ha reso inconsistente anche la presenza come specialista, dal momento che lo psicologo è stato inserito in un minutaggio alternativo a quello del medico. Questo avrebbe provocato, a partire dal mese di Maggio 2019 una rivoluzione nelle strutture residenziali, che avrebbero visto nell'arco di pochi mesi il completo cambiamento dell'équipe, con un notevole danno per i pazienti inseriti, oltre che per i colleghi che da numerosi anni operano nell'ambito.

L'apertura del dialogo con la Regione e la mobilitazione dei colleghi che operano nell'ambito ha permesso che venisse convocato un tavolo tecnico per valutare le possibilità alternative. Il tavolo tecnico, a cui hanno partecipato sia rappresentanti dell'Ordine che del Comitato dei colleghi operanti nelle strutture, ha portato ad alcuni chiarimenti su quanto previsto in precedenza, che prevedono la possibilità di un aumento del minutaggio dello psicologo del 30%, sebbene non più presente nell'équipe psicoeducativa.

Circa le strutture per anziani è stato possibile chiarire la complessità degli interventi dello psicologo in psicogeriatrica per cui a differenza della d.g.r. 1749/11 nel Manuale è riconosciuto che la figura dello psicologo si occupa di interventi anche per i familiari/caregiver anche con il compito di supervisione dell'équipe e con la funzione di prevenire il burn out degli operatori.

Circa le strutture per disabili è stato possibile chiarire l'importanza della presenza dello psicologo come supporto all'équipe nella gestione di pazienti gravi.

In conclusione, l'attività del gruppo ha permesso di fare il punto sulla figura dello psicologo nel terzo settore evidenziando la vastità dell'ambito e la necessità di essere sempre più presenti nei tavoli tecnici locali e nazionali per promuovere la professione a partire dall'informazione, in quanto spesso abbiamo verificato che i nostri interlocutori non conoscono le specificità della nostra professionalità.

Se un buon lavoro è stato avviato moltissimo lavoro rimane da fare a partire dal rendere i colleghi sempre più consapevoli dell'importanza di attivarsi in prima persona, per promuovere la specificità e la qualità della funzione psicologica nei diversi contesti.

Marta Viola

Consigliere Segretario dell'Ordine e
referente GdL Terzo Settore



Psicologi e servizio sociale: un impegno concreto dei colleghi e dell'Ordine

L'Ordine ha partecipato a due audizioni con il Comune di Genova: una in Conferenza dei capigruppo del Consiglio Comunale e l'altra con la Commissione Consigliare Welfare alla presenza dell'assessore alle Politiche Socio-Sanitarie, Famiglia e relativi Diritti, F. Fassio e con diversi rappresentanti del Comune, per riflettere e ripensare il ruolo dello psicologo impiegato presso i Servizi Sociali e collaborare per azioni di tutela e implementazione della professione.

Nella convocazione in Conferenza dei capigruppo il focus è stato prevalentemente centrato sul "sistema affidi del Comune di Genova" messo in discussione per effetto dei casi di Bibbiano. L'Ordine, in quella sede rappresentato dalla vicepresidente M.D. Fiaschi e dalla consigliera A. Brameri, ha presentato un documento in cui veniva sottolineato come il lavoro sulla tutela dei minori sia particolarmente delicato e complesso per la carica emotiva che lo contraddistingue e come sia imprescindibile effettuarlo con responsabilità, sensibilità, umanità, ma soprattutto con una formazione specifica, approfondita e in costante aggiornamento che tenga conto delle linee guida esistenti (Legge 184/93 e successive modifiche, Legge 176/91, Legge 328/00, Legge regionale 12/06, D.G.R. 535/15 con allegati B, C, D ed F.).

Tale concetto è stato poi ribadito dalla presidente L. Cacia e dalla vicepresidente M.D. Fiaschi, nel-

l'audizione consigliare Welfare con l'assessore alle Politiche Socio-Sanitarie, Famiglia, F. Fassio, alla presenza dei consiglieri comunali ma anche di rappresentanti di vari enti e istituzioni come il presidente del Tribunale per i Minorenni, i garanti dell'Infanzia di Comune e Regione, ecc. In quella sede è stato inoltre riaffermato che questo è un lavoro, dunque, che non può che essere svolto che con grande professionalità, seguendo linee guida vigenti e di concerto con altre figure professionali della rete, in un continuo confronto multidisciplinare, portatore di punti di vista diversi che hanno il vantaggio, per i professionisti e per l'utenza, di permettere l'uscita dal rischio della visione "monoculare" di un'unica professione.

Va ribadito anche che né gli psicologi, né i medici, né gli assistenti sociali hanno il compito di "accertare i fatti" nei casi complessi, compito e responsabilità esclusive dell'Autorità Giudiziaria che collabora nella rete dei servizi.

Uno dei compiti istituzionali dell'Ordine è quello di far rispettare il codice deontologico ai propri iscritti anche in tema di consenso informato nella consultazione dei minori nei casi di separazioni conflittuali proprio per tutelare l'utenza stessa, quindi ribadisce il ruolo di garante di una professionalità eticamente corretta.

Nella due audizioni l'Ordine si è dato disponibile a lavorare ad un Tavolo tecnico interdisciplinare,

che con dati alla mano possa svolgere in modo trasparente un lavoro accurato di analisi, di verifica delle prassi e possa dare avvio ad un sistema ancor più efficace ed appropriato nell'interesse delle bambine e dei bambini che hanno bisogno e dei loro genitori che hanno pari diritti di essere sostenuti dagli operatori. Riteniamo, infatti, che sia necessario essere presenti in questo momento in cui viene messo sotto la lente l'intero sistema di servizi, per sostenere i nostri colleghi e metterli in condizione di intervenire al meglio delle loro possibilità e con la garanzia di avere risorse istituzionali adeguate per promuovere cultura e attuare progetti di prevenzione e di risposta alla povertà, alla mancanza di protezione e alle emergenze sociali come prospettato nel Protocollo di intesa tra il CNOP e l'ANCI per la promozione del benessere dei cittadini.

Nell'incontro con l'assessore Fassio si è parlato quindi della criticità maggiore che, attualmente, sembra proprio quella di un'adeguata dotazione organica (8 psicologi in Comune, e in ASL3 una sola psicologa per gli affidi familiari e 15 psicologi per i casi di tutela minori) per attuare interventi di prevenzione e sostegno nelle situazioni critiche e di fragilità per non dover poi intervenire "quando i buoi son scappati", cercando di colmare falle troppo grandi da contenere, essendo poi costretti ad utilizzare strumenti di intervento di tutela del minore a rischio più "drastici", come quello della collocazione in una comunità o in una famiglia affidataria.

Le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare", approntate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvate dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, indicano che "L'organizzazione dei servizi sociali per la protezione e cura dei cittadini di minore età è uno dei compiti fondamentali del Comune. In ogni caso, il Servizio Sociale locale è responsabile del progetto quadro sui bambini e sulle famiglie in difficoltà in base a quanto disposto dalla legislazione vigente, nel cui ambito rientra, in quanto azione di tutela, l'affidamento familiare. Le competenze assegnate al servizio sociale rispetto all'affidamento familiare sostengono la necessità che l'Ente Locale organizzi un sistema integrato di servizi capace di assolvere e sviluppare azioni specifiche per una piena realizzazione dell'Istituto dell'Affidamento Familiare. All'interno di questo sistema integrato i Comuni promuovono la costituzione di Centri per l'affidamento familiare, che abbiano un congruo numero

di operatori e di ore lavoro specificamente dedicate, anche in rapporto alla popolazione e all'utenza".

Gli autori della letteratura scientifica che utilizzano indicatori di psicopatologia o la presenza di disturbi comportamentali come misure di outcome evidenziano l'efficacia degli interventi di affido nel ridurre l'elevato rischio di psicopatologia nei bambini con esperienze precoci di privazione e istituzionalizzazione (Vandivere e McKlindon, 2010; Humphreys, Gleason, Drury, Miron, Nelson, Fox e Zeanah, 2015): il supporto della famiglia affidataria, infatti, consente ai minori di essere più resilienti e di sviluppare le proprie potenzialità e risorse personali (Schofield e Beek, 2006; Fisher, 2015).

L'affidamento familiare non può essere sempre realizzato in tempi contenuti e, non sempre, è la soluzione indicata per bambini allontanati dalle proprie famiglie traumatizzanti: l'intimità familiare tipiche dell'affidamento possono riattivare traumi relazionali precoci, mentre la comunità consente un ambiente sufficientemente responsivo ma non troppo intimo e più salvaguardante il loro funzionamento psichico.

È in atto una ricerca sugli esiti degli affidamenti familiari, affidata al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, prof.sse Cavanna e Migliorini, che si concluderà entro il 2019. La ricerca ha l'obiettivo di valutare gli esiti dell'esperienza di affido prendendo in considerazione diverse aree: sviluppo personale, riuscita scolastica, riuscita lavorativa e sviluppo sociale del giovane che ha vissuto un periodo di affidamento familiare che verranno descritti in un report finale. Tale report comprenderà aspetti di articolazione tra dati di ricerca, loro interpretazione e individuazione di buone pratiche e linee di politica sociale funzionali al sostegno del processo e accompagnamento all'adulthood e all'autonomia di soggetti appartenenti a nuclei familiari fragili.

In conclusione, in queste audizioni e nel colloquio con l'Assessore Fassio e i suoi funzionari è stato ribadito come sia preminente e importante ripensare ai ruoli, ai compiti e agli obiettivi di un numero ADEGUATO di professionisti preparati e organizzati che si occupi della tutela dei minori e delle famiglie.

Lisa Cacia
Mara Donatella Fiaschi
Alessandra Brameri
Grazia Rossi

GdL Psicologia e servizio sociale



L'Ordine per l'etica e la sostenibilità

Il codice deontologico richiama esplicitamente, tra i principi ispiratori del comportamento professionale l'importanza di operare per il benessere degli individui, dei gruppi e delle comunità. Partendo anche da questo presupposto, negli anni dell'ultima consiliatura, l'Ordine ha adottato diversi provvedimenti e azioni. Ne riportiamo alcuni a titolo di esempio.

Digitalizzazione della rivista istituzionale

È stata offerta agli iscritti la possibilità di ricevere tramite e-mail un avviso sulle nuove uscite della rivista ordinistica, rispetto al tradizionale invio cartaceo. Questo si è tradotto in un risparmio economico sui costi di produzione e spedizione del materiale e nel risparmio di materie prime che erano necessarie e produrre ogni anno diverse migliaia di copie cartacee.

Adesione al Progetto CO₂web

Nel 2019 l'Ordina ha aderito al progetto CO₂web, per la neutralizzazione delle emissioni di gas serra dei siti web, gestito da Rete Clima. Tramite la sottoscrizione di una apposita convenzione, le emissioni prodotte dalle interazioni di utenti del sito web istituzionale sono compensate tramite nuova forestazione in Italia.

Gestione del patrimonio

Dopo aver effettuato con i consulenti le dovute verifiche legali e fiscali, l'Ordine si è attivato per affidare parte delle proprie disponibilità a un istituto bancario che non fosse incluso nel report annuale "Banche Armate" (www.banchearmate.it), che riguarda le banche che sostengono finanziariamente aziende coinvolte nell'import, export o transizione di armamenti.

Coinvolgimento della comunità professionale

L'Ordine ha mantenuto aperta ai colleghi la possibilità di partecipazione al progetto "Gruppi di lavoro", consolidando nel regolamento interno questa possibilità nei confronti dei laureati in attesa di sostenere l'Esame di Stato. Si tratta di un progetto che ha coinvolto alcune centinaia di colleghi; l'Ordine ligure è uno degli unici a livello nazionale che ha progettato gruppi di lavoro tematici pensati per essere specificamente aperti alla partecipazione dei colleghi interessati, anziché chiusi per un gruppo ristretto di professionisti incaricati.

Andrea Sbarbaro

Consigliere, membro della redazione

Il lavoro dei GdL

Il bilancio di questi sei anni



GdL Area Giovani

Il gruppo di lavoro “Area Giovani: Università, formazione e mercato del lavoro” si è mosso in questi anni nell’ottica di offrire un punto di contatto tra gli psicologi e il mondo del lavoro, coinvolgendo i giovani neo-isritti alla partecipazione della comunità professionale. Dal gruppo sono nati spunti significativi per la creazione di nuovi servizi (quali il monitoraggio di bandi di finanziamento e opportunità lavorative) che sono stati effettivamente implementati in questi anni. È indubbio che l’aggiornamento continuo sia, oltre un obbligo deontologico, anche un’opportunità di crescita professionale ed una esigenza che molti colleghi sentono: per questo in passato il gruppo ha organizzato incontri di formazione sulla testistica e intende proseguire con occasioni di incontri tra professionisti operanti nelle aree di pratica, da cui emergano aspetti pratici e spunti

operativi per i partecipanti.

Attrarre i colleghi neo-isritti alla vita pubblica dell’Ordine ci è sempre parso un aspetto importante, sia per raccogliere proposte, idee, bisogni da parte chi si avvia alla professione, sia per costruire una comunità di colleghi che sia informata, partecipe e che possa rispondere ai mutamenti della società contemporanea con professionalità e rigore scientifico.

Negli anni il GdL ha collaborato inoltre alla revisione periodica del documento “Vademecum per neopsicologi” e ha partecipato occasionalmente agli incontri di benvenuto per i nuovi iscritti organizzati dal Consigliere Segretario dott.ssa Marta Viola.

Il coordinamento del gruppo è stato seguito negli anni 2014-18 dalla dott.ssa Francesca Spadavecchia e nel periodo 2018-19 dalla dott.ssa Laura Pugiotto.

Laura Pugiotto

Coordinatrice GdL

Andrea Sbarbaro

Consigliere referente GdL GdL

DSA verso un GdL possibile



Il GdL DSA si è costituito nel Maggio del 2010 su richiesta di alcuni iscritti, in seguito alla promulgazione della Legge Regionale n. 3 del 15 febbraio 2010, sui DSA.

Dopo diversi incontri con i soggetti maggiormente coinvolti nei DSA, compreso l'Ordine, la Regione ha approvato nell'Agosto del 2011 un Decreto della Giunta Regionale D.G.R. 1047/2011 che stabilisce la possibilità per i libero professionisti, psicologi e neuropsichiatri infantili, di svolgere diagnosi di DSA valide ai fini scolastici al pari del servizio pubblico.

Nel 2014, anno in cui sono subentrata come coordinatrice del GdL, questo importante lavoro si era in buona parte compiuto perciò la sfida era quella di creare un gruppo più orientato ad aspetti tecnici e di raccordo con le altre figure professionali che compongono l'equipe multidisciplinare. Un forte impulso è arrivato dall'organizzazione di un convegno sulla riabilitazione tenuto dal Prof. Cornoldi nel Gennaio 2015, ma in seguito la frequenza al gruppo si è progressivamente ridotta fino a deciderne la sospensione nella primavera 2016.

La rete DSA è sempre presente e la materia è di notevole interesse pertanto, come coordinatrice, con la collaborazione della dott.ssa Alcega coordinatrice DSA Savona, ho promosso iniziative per promuovere la specificità del ruolo dello psicologo nel processo di diagnosi e presa in carico di minori e giovani adulti con DSA e attivare collaborazioni al fine di realizzare un modello di effettiva presa in carico multidisciplinare:

- il 13 Maggio 2016 si è tenuto il Convegno BES e DSA dalla diagnosi all'intervento: problemi, prospettive normative ed organizzative".
- Il vademecum è stato successivamente inviato

a tutti i consigli di classe delle scuole liguri al fine di promuovere una conoscenza omogenea dei DSA e della normativa.

- Sono stati tenuti incontri con insegnanti interessati con l'obiettivo di creare una visione comune e maggiormente integrata sui DSA, la valutazione e la presa in carico a scuola e nella riabilitazione.
- In collaborazione con il GdL Psicologia dello Sviluppo e il GdL DSA Savona, nel Maggio 2017 si è tenuto il convegno "Il mondo interno del bambino tra motivazioni ed emozioni ad apprendere".
- È stato attivato un corso FAD sulla WISC-IV per supportare i colleghi nella formazione.

L'auspicio è che il gruppo possa riattivarsi per rispondere alle necessità formative degli iscritti e per promuovere collaborazioni con enti e altre professioni.

Marta Viola

Consigliere Ordine - Coordinatrice GdL

GdL Etnopsicologia



Sono passati 5 anni, una sessantina di riunioni, quasi 50 membri, molti ospiti, tante diverse forme di incontro. Piccola storia plurale di un percorso di consapevolezza professionale. Partiti per condividere e approfondire i riferimenti teorici, creare uno spazio di pensiero, offrire occasioni di formazione a chi nel privato, nel pubblico o nel volontariato, si trovava a contatto con persone nate altrove o in Italia da genitori o nonni nati lontano: *stranieri, immigrati, extracomunitari, richiedenti asilo...* Tra i primi obiettivi una mappatura dei servizi dedicati e dei servizi che richiedevano una presenza "psi"; poi formazione, occasioni di intervizione. Temi cen-

trali la mediazione, la cultura la multidisciplinarietà, insieme alla necessità di tener presente la declinazione reale delle condizioni di vita, di accesso ai servizi e di cura di questa parte di popolazione. Cercando di comprendere il reale siamo passati attraverso incontri con i colleghi poi abbiamo avuto bisogno di altri pensieri e di altri punti di vista, abbiamo invitato gli operatori sociali e sanitari, gli educatori, gli insegnanti, i mediatori e tutti hanno sempre risposto in maniera generosa. Una bella serie di giornate di formazione allo sguardo antropologico ci ha permesso di affinare i pensieri e sempre più chiaramente cogliere i problemi di potere, spesso confusi e nascosti nei discorsi sulla diversità. Sentita forte la necessità di interazione e confronto con i medici, abbiamo collaborato all'organizzazione della giornata di studio con M.L. Moro e concluso una convenzione con il gruppo ligure di medicina delle migrazioni, il Gliss. A fianco di molte realizzazioni ci sono anche idee o progetti non portati a termine, ma che ci hanno comunque permesso di approfondire la riflessione sul ruolo della nostra professione, sul fatto che la salute rappresenta uno degli esiti del vivere sociale, sui limiti del nostro gruppo. Nell'ultima riunione abbiamo individuato nel tema dell'ambiguità una possibile pista di riflessione futura. Forse vorremmo cambiare nome. Incontrarsi continua ad essere un piacere.

Enrica Spadaccini
Coordinatrice GdL

GdL Interventi assistiti con gli animali



L'apertura del tavolo di lavoro "Interventi Terapeutici con gli Animali" è stata una splendida opportunità di ricerca, confronto e condivisione.

Sono molto riconoscente alla Presidente Lisa Cacia per avermi dato la possibilità di aprire e coordinare un Gruppo di Lavoro che potesse approfondire i fondamenti e i presupposti teorici che sottendono gli effetti specifici degli Interventi Terapeutici con gli Animali.

Di fatto si tratta di Setting terapeutici di frontiera che possono rappresentare preziose opportunità per noi Psicologi. In questo senso il GdL ha approfondito gli argomenti, che riguardano la specificità del ruolo dello Psicologo e che sono stati presentati nel seminario del 30 Marzo 2019, a cui l'attuale Consigliatura ha voluto dedicare una pubblicazione digitale.

Gli approfondimenti teorici e le riflessioni trattate nella giornata sono state il frutto della ricerca e studio del gruppo di Psicologi e Psicoterapeuti che hanno dato il loro contributo per chiarire la specificità del ruolo della nostra figura professionale, che avvalendosi del contributo della mediazione animale, con le competenze tipiche della nostra professionalità, rappresenta di fatto il facilitatore e il garante della relazione clinicamente significativa che viene ad instaurarsi tra un paziente ed un animale, rendendolo parte di un processo terapeutico vero e proprio.

L'Ordine Psicologi della Liguria è stato il primo Ordine Regionale a riconoscere uno spazio dedicato a questi argomenti di frontiera, che hanno bisogno di una grande serietà professionale, vista la delicatezza delle dinamiche in gioco, nel rispetto di un'etica della cura sempre più precisa e necessaria. Ringrazio i colleghi che con me hanno condiviso questo viaggio, confidando nella possibilità di poter mantenere aperto questo tavolo di lavoro, primo osservatorio professionale a livello nazionale, per proseguire un percorso di ulteriori approfondimenti terapeutici specifici di questo settore.

Stefania Pecora
Coordinatrice GdL

GdL Nuove dipendenze

Nel corso dell'ultimo quadriennio il gruppo "Nuove Dipendenze" ha svolto un lavoro di ricognizione, nel contesto



del territorio imperiese, indagando lo stile di vita degli adolescenti nel tentativo di intercettarne le modalità rappresentative del loro vivere quotidiano per coglierne i nessi con le problematiche inerenti il fenomeno delle "nuove dipendenze". L'esperienza è stata e continua ad essere un'occasione di confronto e stimolo tra i colleghi, nonché di opportunità per sperimentare approcci integrati al fenomeno grazie alle traiettorie seguite nel corso dei lavori. Quest'ultime si sono intrecciate con la complessità e ampiezza del perimetro tematico di riferimento, e con l'eterogeneità dei profili professionali dei componenti. Il lavoro di ricerca sul campo ha consentito a ciascun membro del GdL:

- di arricchire il proprio bagaglio professionale sulla conoscenza del tema specifico;
- di sviluppare e consolidare le competenze intrinseche al lavorare in gruppo;
- di acquisire una panoramica aggiornata del fenomeno, attraverso una sua lettura in base alla matrice teorica di appartenenza, tenendo conto della sua complessa sfaccettatura;
- di aver sperimentato, scontando le iniziali difficoltà dovute alle inevitabili incertezze relazionali, modalità di lavoro interdisciplinari e multisettoriali attraverso un'attiva partecipazione ai lavori oggi giunti a una maturità in grado di far meglio comprendere la poliedricità e fluidità dei sintomi clinici e il loro manifestarsi secondo dinamiche collettive proprie della nostra epoca *post-moderna*.

Renzo Donzelli
Coordinatore GdL

GdL Psicologia clinica perinatale

Dal 2014 al 2019 il gruppo di lavoro di psicologia clinica perinatale ha lavorato con l'obiettivo di approfondire il confronto tra i colleghi rispetto al ruolo dello psicologo in questo settore disciplinare, aprendo una riflessione trasversale a quattro aree: clinica, ricerca, formazione, prevenzione.

Il gruppo ha cercato in modo particolare di affrontare la sfida posta dall'interdisciplinarietà allo scopo di sviluppare una collaborazione e un orientamento preventivo comune tra professio-



nisti del corpo e della psiche. Sono stati organizzati incontri presso la nostra sede con gruppi di professionisti diversi: ginecologi (2016), ostetriche (2017), educatori, neuropsichiatri infantili, psichiatri, antropologi, pediatri, infettivologi, mediatori culturali (2018-2019), in linea con il contributo di Missonier (2005), che auspicava la costruzione di un denominatore comune, arricchito dalla posizione particolare di ognuno, con la sua formazione, per promuovere un'attenzione di tipo umanistico comune all'intera équipe e rendere l'azione preventiva e terapeutica efficace. Il gruppo ha cercato di orientare la propria azione sia lavorando sul piano istituzionale (mappatura dei progetti, dei servizi e degli interventi attivi sul territorio ligure, organizzazione della tavola rotonda del 2015 "**Il lavoro in equipe multidisciplinare in ambito perinatale: quale ruolo per lo psicologo? Modelli di intervento ed esperienze a confronto**"), sia agendo nell'ambito della promozione della salute attraverso l'incontro con la cittadinanza (Festival della Scienza 2016, settimana della salute mentale materna del 2018 e del 2019).

L'organizzazione degli eventi formativi, alcuni di respiro internazionale (seminario con Dora Knauer dell'Università di Ginevra e giornata di studio con Marie Rose Moro dell'Università di Parigi, in collaborazione con l'Ordine dei Medici) ha avuto la finalità principale di rispondere al bisogno di formazione permanente degli iscritti al gruppo, integrandosi con lo studio individuale, la condivisione delle riflessioni sui testi scelti insieme, il lavoro di intervizione sui casi clinici.

Come coordinatrice del gruppo desidero ringraziare i molti colleghi che in questi sei anni hanno partecipato al gruppo: alcuni sono stati presenze costanti e supporto prezioso per questo lungo periodo di lavoro insieme, altri hanno condiviso un tratto di strada portando stimoli, contributi, idee ed esperienze. Il gruppo si è evoluto, trasformato, ha avuto diverse "nascite", che si sono rivelate feconde e generative. Ha affrontato i momenti di "travaglio" con resilienza. Ha affrontato la perdita di uno dei suoi membri. Ha saputo riorganizzarsi e crescere pur nella continuità e nel mantenimento della propria identità. Ha potuto salutarsi e concludere la propria attività con senso di gratitudine quando il compito era terminato. Ci auguriamo che nel futuro l'Ordine possa ancora dedicare uno spazio, all'interno dei gruppi di lavoro, a quest'area così promettente ed appassionante.

Valentina Guiducci
Coordinatrice

GdL Psicogeriatra - Neuropsicologia

Il GdL si è costituito nel 2014 ed è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e desiderio di promuovere questo ambito poco seguito della nostra professione, ma così fondamentale nella nostra Regione.

Il coordinatore dott. Massimo Veneziano ha da subito coinvolto il gruppo nella messa a punto di un protocollo per la valutazione neuropsicologica dell'anziano per il rinnovo della patente basato sui più recenti studi internazionali.

Il protocollo è stato presentato in Regione ed ha ricevuto ampio apprezzamento sebbene non sia stato poi recepito. Circa questa tematica è stato organizzato nel 2015 il convegno **"Guida e Anziani"**, in collaborazione con il GdL Psicologia del Traffico e la Commissione regionale patenti.



In seguito, l'attività del gruppo si è dedicata allo studio di protocolli efficaci per l'intervento domiciliare per l'anziano fragile con lo studio di ricerche internazionali e la conoscenza di realtà nazionali già attive in tal senso.

A seguito di cambiamenti dell'assetto professionale di numerosi partecipanti del gruppo, il gruppo ha interrotto gli incontri nell'autunno 2018.

Nel 2019 alcuni partecipanti al GdL hanno redatto l'inserto **"La complessità della Psicologia in Psicogeriatra"** pubblicato sulla rivista dell'Ordine.

Marta Viola
Partecipante al GdL

GdL Psicologia Giuridica



Dall'aprile 2016 il gruppo è stato coordinato da Alessandra Guidali, e si sono aggiunti nuovi componenti. Il GdL ha proseguito lo studio e l'approfondimento degli strumenti di psico-diagnosi nel campo della psicologia giuridica, e della relazione tra lo psicologo forense ed altre professionalità per soppe-

rire alla mancanza di organizzazione sistematica degli strumenti disponibili, ai fini di una efficace e condivisa linea di intervento nella professione. Negli anni 2017-2018 il gruppo di lavoro ha approfondito i criteri e degli strumenti di valutazione delle capacità genitoriali, sia in momenti di autoformazione che di contatto con professionisti esperti che hanno offerto momenti di formazione guidata ed hanno consentito al gruppo di consolidare e acquisire nuove conoscenze e competenze.

Il gruppo ha organizzato un convegno per presentare due modelli operativi applicabili nell'ambito della valutazione della genitorialità. Ha progettato ed organizzato un convegno dal titolo *"La valutazione genitoriale. Una delle prospettive applicative secondo il modello sistemico-relazionale"*. Il Gdl ha proseguito l'esame dei temi affrontati nel convegno, delle riflessioni da esso scaturite e ha proseguito lo studio della valutazione della genitorialità. Ha preso in esame i contributi della psicologia clinica e dello sviluppo, della psicologia della famiglia, della psicologia dinamica, della psicologia forense, ed ha prodotto il documento *"Linee esplorative di intervento nell'ambito della valutazione della genitorialità"*, pubblicato nel sito dell'Ordine. A conclusione di questi anni di lavoro, dopo aver maturato consapevolezza e competenze, e condivisa una modalità comune di approccio alla progettazione degli obiettivi individuati, i componenti il gruppo desiderano ringraziare la coordinatrice Alessandra Guidali, che ha accolto le proposte, mediato le relazioni con l'Ordine e curato l'intero svolgersi del lavoro comune.

Il Gruppo di lavoro Psicologia Giuridica

GdL Psicologia Clinica Psicosomatica e della Salute

Il Gdl Psicologia Clinica Psicosomatica e della Salute è attivo dal 2011. Molti colleghi senior e junior vi hanno partecipato negli anni e si sono alternati con interesse nelle varie fasi della storia di questo gruppo di lavoro. Sono stati approfonditi, in autoformazione e con l'apporto di relatori rinomati come Massimo Recalcati, i temi complessi della Psicosomatica Moderna. Durante questo Consiglio abbiamo pensato ed organizzato un ciclo di incontri dal titolo "il Corpo in Psi-



coterapia" che sono serviti a riflettere sul processo storico-evolutivo del concetto di mente e corpo per poi approfondire alcuni approcci terapeutici basati sulla parola e a mediazione corporea. Incuriositi dalle sperimentazioni di collaborazioni tra psicologi e farmacisti che si stavano diffondendo in numerose Regioni, il gdl ha elaborato un questionario per rilevare l'esperienza di collaborazioni in atto tra psicologi liguri e farmacisti. È stata indagata anche la loro opinione in merito a questa collaborazione. Partendo dall'interesse dei nostri iscritti per questo fenomeno, sono state delineate alcune linee guida in collaborazione con Federfarma Genova. La presentazione delle linee guida è stata accompagnata da un ciclo di incontri formativi su tematiche relative alla comunicazione, alla psicologia della salute, alla consulenza psicologica. Il breve corso ha rappresentato uno stimolo per i colleghi che hanno proposto brevi collaborazioni, per far conoscere a cittadini e farmacisti le competenze e le potenzialità dello psicologo in tema di salute e di benessere in un contesto innovativo come quello della Farmacia dei Servizi. Nel giugno di quest'anno sono state elaborate delle linee guida nazionali a cura di un Gdl del CNOP dedicato, a cui ho avuto l'opportunità di partecipare, che ha tenuto conto delle linee guida elaborate dal nostro gruppo di lavoro. Queste attività sono state un buon inizio per sensibilizzare e far conoscere la funzione di prevenzione che lo psicologo può svolgere in Presidi di Salute e non solo di somministrazione di farmaci come la Farmacia o gli Studi dei Medici di Medicina Generale. Il lavoro di sensibilizzazione e di sperimentazione deve lasciare il passo a progetti finanziati con Fondi pubblici e/o privati, in modo da rispondere ad un bisogno di prevenzione del disagio psicologico, di promozione del benessere, di salute e risorse, come emerge da una recente ricerca commissionata dal CNOP all'Istituto Piepoli.

Mara Donatella Fiaschi

Vice Presidente Ordine O.P.Lig. - Coordinatrice del GdL

GdL Psicologia Scolastica

Il gruppo di lavoro Psicologia Scolastica, afferente all'Ordine degli Psicologi della Regione Liguria, partecipa attivamente dal 2012, avvalendosi della presenza di professionisti Psicologi operanti



all'interno dei contesti scolastici. Negli anni si è sviluppato e consolidato sempre più l'interesse comune di promuovere iniziative volte al raggiungimento di un importante obiettivo di valenza regionale, già realizzato in alcune realtà sul territorio nazionale: regolamentare la presenza dello Psicologo nei contesti scolastici, definendo ruoli ed obiettivi specifici a sostegno dei protagonisti del sistema educativo quali alunni, rispettive famiglie e corpo docenti. A tale scopo, il GdL Scolastica si è contraddistinto per la partecipazione a numerose iniziative realizzando progetti, a partire dall'adesione al MIP (Mese Informazione Psicologica) fino al Festival della Scienza, rivolti alla popolazione scolastica giovanile con lo scopo di sensibilizzare il territorio sull'importanza dello Psicologo Scolastico. La crescente motivazione dei componenti del Gruppo di Lavoro Scolastica, l'impegno nella raccolta di materiali e documentazioni riferibili ad altre realtà regionali, hanno portato nel tempo alla concretizzazione di azioni quali: mappatura dei colleghi che operano all'interno dei contesti scolastici nella Regione Liguria attraverso divulgazione di questionari agli iscritti, analisi dei dati raccolti, stesura proposta protocollo intesa tra Ordine e Ufficio Scolastico Regionale per iniziare a pensare all'istituzionalizzazione della figura dello Psicologo Scolastico, incontri tra Referenti Ordine Professionale e USP al fine di condividere itinerari possibili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il GdL Scolastica, continua

ad operare attivamente e con determinazione, riuscendo a compiere, in ultima analisi, da quest'anno, grazie all'intervento del Presidente dell'Ordine degli Psicologi Liguria Dott.ssa Lisa Cacia, un ulteriore passo avanti in direzione delle finalità finora prefissate. Dai primi mesi del 2019, infatti, il team del GdL Scolastica è coinvolto operativamente nel Progetto Ministeriale Benessere a Scuola che si pone

la finalità di promuovere ed incrementare la Cultura della Salute e del Benessere all'interno dell'ambiente scolastico a livello nazionale. A tale scopo il MIUR ha sottoscritto accordi d'intesa con la Società italiana di pediatria (SIP) e il Consiglio nazionale ordine psicologi (CNOP) delegando l'Istituto di Ortofonia per la sua realizzazione. Il progetto "Benessere a scuola", nell'a.s. 2018/19, al momento ha coinvolto n. 60 scuole di tre regioni quali Liguria, Abruzzo e Calabria, scelte per problematiche di emergenza ambientale e sociale e diversa natura. L'azione del GdL Scolastica Liguria, selezionato per competenze specifiche necessarie ad operare nel settore e per l'impegno profuso e continuo mostrato nel tempo, rappresenta oggi una grande opportunità nonché un punto di partenza per iniziare ad intraprendere azioni concrete volte ad sensibilizzare l'importanza dello Psicologo Scolastico. Si auspica la possibilità futura, dunque, di estendere le azioni a livello Regionale con l'ulteriore obiettivo di "responsabilizzare" i referenti del sistema di riferimento ad agire alla luce delle risposte e i risultati ottenuti, attraverso azioni positive e tangibili per promuovere il "Benessere" a partire dalla Scuola, luogo sempre più investito di responsabilità per la formazione e crescita delle nuove generazioni, in contesti di società future in continuo movimento e trasformazione.

Alessia Bisazza
Coordinatrice GdL

GdL Psicologia dello sport



Il Gruppo di Lavoro "Psicologia e Sport" è attivo dal 2012. Gli obiettivi prioritari di questi anni sono informare e tutelare la popolazione da pratiche abusive purtroppo diffuse nello sport.

Le attività e le iniziative in questi anni sono state numerose con un obiettivo condiviso: promuovere l'attività dello psicologo legata al "fare". L'immaginario delle persone rispetto al lavoro dello psicologo è collegato all'idea di cura. La psicologia è altresì azione ed evoluzione: questo è lo spirito del Gruppo di Lavoro *Psicologia e Sport* e del Consiglio dell'Ordine della Liguria che ci ha sostenuto nel quadriennio.

Nel 2015 abbiamo partecipato al progetto editoriale **Giovani calciatori**, curando una pagina nell'inserito settimanale de **Il Secolo XIX**, trattando temi della psicologia sportiva.

Nel 2018 al Salone dell'Orientamento l'iniziativa del C.O.N.I. Liguria dal titolo **Le professioni dello sport**, organizzata per promuovere percorsi di orientamento e formazione nelle attività sportive. Il workshop **La psicologia dello sport in azione: Il Mental Point** l'attuazione di un vero e proprio torneo sportivo di tennis, in collaborazione con la FIT, ove siamo scesi in campo e abbiamo lavorato insieme ai tennisti e alle famiglie, facendo da "apripista" ad un modello attuato da altri Ordini Regionali. Le **Giornate del Benessere a 360°**: a giugno 2019 siamo stati presenti in piazza e abbiamo incontrato la gente per parlare dello star bene, della prevenzione, del prendersi cura.

Il contributo del GdL si è affiancato a quello di altri colleghi, in un lavoro di squadra opportunamente guidata dal Consiglio dell'Ordine che ci ha dato fiducia e supportato, conciliando esigenze istituzionali ed operative. A loro un ringraziamento speciale, insieme agli altri operatori che collaborano in modo serio e pratico per l'attuazione delle iniziative.

T. Mesemi e E. De Gregorio
coordinatori GdL

GdL Psicologia del traffico

Il Gruppo di Lavoro ha rappresentato un'occasione di confronto tra colleghi esperti o interessati all'area al fine di condividere esperienze e conoscenze.

Allargare il gruppo a Psicologi del Traffico di altre Regioni, raggiunti con collegamenti skype, ha consentito di conoscere diverse realtà italiane allargando i confini regionali con un reciproco



scambio di esperienze. Il convincimento che in ogni ambito un contributo multidisciplinare rappresenti un arricchimento e un indispensabile approccio, sono state realizzate iniziative o congiuntamente o in condivisione con altri professionisti o organizzazioni o rappresentanti di istituzioni, quali insegnanti e istruttori di auto-scuole, altri gruppi di lavoro, forze dell'Ordine, avvocati, ecc.

La Psicologia del Traffico è una branca della Psicologia ancora giovane in Italia pertanto il Gruppo ha investito in promozione sia tra i colleghi realizzando sia all'esterno, partecipando a progetti o realizzando iniziative. Tra queste:

- 1) Partecipazione Progetto Lions **"Giovani e Sicurezza Stradale"** con formazione Scuole Secondarie secondo Grado con Sert-Polstrada-Lions
- 2) Partecipazione con un Poster al Convegno Internazionale Psicologia del Traffico Università Cattolica Milano
- 3) Partecipazione con un Poster al Festival della Scienza Genova 2016
- 4) Partecipazione con intervento alla Giornata Nazionale Psicologia
- 5) Progettazione e organizzazione del Convegno **"Anziani e guida"** 11 novembre 2016, congiuntamente al GdL Psicogeriatría

- 6) Realizzazione di un questionario rivolto agli iscritti sulla Psicologia del Traffico
- 7) Con articoli sulla Newsletter dell'Ordine
- 8) Con articoli su Riviste Sicurezza (Punto Sicuro) e Mobilità sostenibile (Smart&Cities)
- 9) Realizzando un tavolo di lavoro sulla legge Omicidio Stradale con la partecipazione di Avvocato penalista
- 10) Organizzazione Convegno 2/10/2015 **"Sicurezza stradale: il contributo della Psicologia del Traffico. Un approccio basato su evidenze scientifiche"**, con Max Dorfer
- 11) Incontri con rappresentanti Consorzi Autoscuole finalizzati alla realizzazione di un incontro di presentazione della Psicologia del Traffico alle Autoscuole
- 12) Organizzazione e interventi al Convegno 07/06/2019 **"La Psicologia del Traffico tra scenari presenti e orizzonti futuri: opportunità lavorativa e percorso formativo"**
- 13) Realizzazione Protocollo di Intesa tra Regione Liguria Consorzi Autoscuole e Ordine Psicologi per la promozione della Psicologia del Traffico.

Daniela Frisone
Coordinatrice del GdL

GdL Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni



Il Gruppo di Lavoro di Psicologia delle Organizzazioni profonde il suo impegno per fornire ai propri partecipanti occasioni di confronto sistematiche e continuative relativamente ai temi di interesse promossi dal Gruppo stesso. Nello specifico, negli ultimi 4 anni, si è impegnato per

realizzare incontri periodici e regolari, orientati alla riflessione e allo scambio di esperienze dei membri su temi quali: il Ruolo dello Psicologo del lavoro nelle Organizzazioni, il Tecnostress, l'Age Management e il Diversity Management. Ma non solo: se infatti si rivela importante dedicare uno spazio a discussioni e dibattiti interni, ancor più prezioso, secondo l'unanime opinione dei partecipanti del Gruppo, diviene rendersi un soggetto dinamico e proattivo nei contesti esterni, al fine di promuovere una maggiore visibilità della Psicologia del Lavoro e del ruolo dello Psicologo nelle Organizzazioni. Tale proposito si è concretizzato, nel corso del tempo, attraverso la realizzazione di differenti attività sul territorio ligure e non solo, con l'esecuzione di molteplici ricerche e partecipazione a Convegni. Possiamo ricordare l'evento di maggio 2016, presso la Camera di Commercio di Genova, **"Psicologi del Lavoro al Lavoro"**, titolo che riassume l'essenza operosa del Gruppo.

Nel 2017 l'attività del Gruppo si sposta a Roma per partecipare al Convegno organizzato dal CNOP **"Lavorare in Salute e Sicurezza ad ogni età"** ricevendo un riconoscimento importante anche fuori Regione.

Tra le attività più recenti, si annoverano il convegno svolto a novembre 2018 **"Nuovi orizzonti organizzativi – Age Management, Disability Management e Bore Out"**, realizzato in collaborazione con l'INAIL e che ha accolto differenti testimonianze aziendali sulle buone prassi relative ai temi trattati, e la conferenza di giugno 2019 **"Ben-Essere al Lavoro"**, proposta all'interno del Weekend per la Salute **"360° di Benessere"**.

Inoltre, anche al fine di documentare i risultati della ricerca-intervento sull'invecchiamento attivo condotta in Liguria, il Gruppo ha curato la pubblicazione digitale, recentemente diffusa, **"Il punto sull'Age Management"**.

Consapevole del ruolo essenziale e decisivo che l'Ordine degli Psicologi della Liguria, tramite il suo costante e decisivo supporto, ha avuto al fine di rendere possibile quanto realizzato in questi anni, il Gruppo esprime la sua gratitudine allo Stesso e si dichiara entusiasta e pronto per continuare il proprio percorso, anche con il gradito inserimento di nuovi colleghi, con l'auspicio di poter realizzare a breve e a lungo termine i numerosi già oggi presenti **"progetti nel cassetto"**.

Priscilla Dusi

GdL Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni

GdL Psicologia e servizio sociale



Il Gruppo di Lavoro "Psicologia e Servizio Sociale" si è occupato della promozione del ruolo dello psicologo all'interno dei 69 Ambiti Sociali Territoriali (ATS) liguri attraverso uno studio per conoscere, in maniera più approfondita, le diverse realtà presenti sul territorio della nostra regione caratterizzata da forti differenze soprattutto nelle funzioni affidate allo psicologo che lavora nell'Ente locale.

Il GdL, in un primo momento, ha predisposto una mappatura attraverso un breve questionario online proposto ai colleghi per avere una visione globale dell'attività nei servizi sociali ed anche per conoscere il numero di psicologi attivi in quest'area professionale.

È stato compilato da 21 iscritti.

Il GdL si è altresì premurato di approntare uno studio incrociato, verificando direttamente attraverso gli ATS liguri, l'eventuale presenza di psicologi al loro interno, richiedendo la tipologia di contratto stipulato e le mansioni dei professionisti.

Al momento hanno risposto 40 ATS su 69; lo studio è ancora in corso e siamo pertanto in attesa degli ulteriori risultati. Dei 21 colleghi partecipanti al questionario, 14 risultano essere consulenti esterni (contratto libero-professionale), 6 dipendenti della P.A. e 1 appartenente ad una Cooperativa incaricata del servizio.

Soltanto il Comune di Genova ha in organico 8 psicologi dipendenti, mentre nel territorio extra-Genova gli psicologi risultano essere tutti liberi professionisti a contratto di collaborazione.

In 18 ATS il lavoro di consulenza svolto è superiore alle 15 ore mensili (3,75 settimanali), in 2 ATS è tra 10 (2,5 settimanali) e 15, in un solo ATS meno di 10 ore mensili.

Tra le funzioni richieste al professionista troviamo:

- Collaborazione con l'Assistente Sociale nei colloqui e nella stesura dei progetti di intervento (in 18 ATS di cui 5 Genova e 13 extra-Genova)
- Presa in carico di minori e famiglie e predisposizione di relazioni per l'Autorità Giudiziaria (in 6 ATS di cui 1 Genova e 15 extra-Genova)
- Collaborazione con SER.T. e Salute Mentale (in 15 ATS di cui 3 Genova e 12 extra-Genova)
- Lavoro con i gruppi (utenti, famiglie, volontari) (in 10 ATS di cui 6 Genova e 4 extra-Genova)
- Lavoro di rete sul territorio (in 19 ATS di cui 6 Genova e 13 extra-Genova)
- Attività di formazione (educatori, assistenti domiciliari, scuole) (in 8 ATS di cui 3 Genova e 5 extra-Genova)
- Sostegno psicologico del singolo o della famiglia (in 17 ATS di cui 5 Genova e 12 extra-Genova)
- Interventi terapeutici o di sostegno volti ad una presa in carico a lungo termine (in 6 ATS di cui 1 Genova e 5 extra-Genova)
- Valutazione per l'inserimento ambientale (asili nido, famiglie affidatarie) (in 12 ATS di cui 2 Genova e 10 extra-Genova)
- Collaborazione e supervisione agli Assistenti Domiciliari (in 5 ATS di cui 0 Genova e 5 extra-Genova)
- Colloqui congiunti con l'Assistente Sociale nei casi segnalati all'Autorità Giudiziaria (in 15 ATS di cui 2 Genova e 13 extra-Genova)
- Programmazione e progettazione di servizi (in 12 ATS di cui 4 Genova e 8 extra-Genova).

Il CNOP, nell'ottobre 2018, ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani), proprio per sostenere l'intervento dello psicologo nell'Ente locale per le funzioni di sostegno alla cittadinanza e per gli interventi di psicologia di comunità attraverso progetti da studiare e, ove presenti, implementare. Si tratta di un documento che riconosce il valore della professionalità dello psicologo nelle sue funzioni sociosanitarie. Il Protocollo è consultabile sul nostro sito al link: http://www.psy.it/wp-content/uploads/2018/10/protocollo-intesa-CNOP_ANCI.pdf

Roberto Venturino

coordinatore GdL Psicologia e servizio sociale

Alessandra Brameri

consigliere e membro del GdL

L'epoca dell'ansia raccontata da Joseph LeDoux

Domenica 29 settembre dalle 8,30 alle 17, al Centro congressi dei Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova, l'Ordine degli Psicologi della Liguria ha organizzato il convegno "Il cervello cosciente e l'esperienza soggettiva delle emozioni. Implicazioni per il trattamento dei disturbi di ansia e panico".

Relatore d'eccezione è stato il neuropsicologo di fama internazionale Joseph LeDoux, professore al centro per le Scienze neurali dell'Università di New York, direttore dell'Emotional Brain Institute dell'Università di New York e del Nathan Kline Institute. LeDoux è inoltre professore di psichiatria



e psichiatra per i bambini e gli adolescenti alla Langone Medical School presso l'Università di New York.

Il lavoro del professor LeDoux si concentra sui meccanismi della memoria e delle emozioni. È autore di diversi libri tra cui "Il Cervello emotivo. Alle origini delle emozioni", "Il Sé sinaptico. Come

il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo", "Ansia. Come il cervello aiuta a capirla" e "The Deep History of Ourselves".

Questo convegno chiude il ciclo di convegni organizzati dall'Ordine degli Psicologi che ha ospitato a Genova nomi di importanza internazionale come Moreau, Anne Alvarez, Recalcati e Otto Kernberg. La nostra epoca è stata definita l'età dell'ansia. Secondo dati Istat sono due milioni e mezzo gli italiani che soffrono di disturbi d'ansia (fonte ISTAT 2017) mentre l'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali (OsMed) dell'Aifa ha registrato che la spesa per i derivati benzodiazepinici ansiolitici ha raggiunto nel 2008 i 377,2 milioni di euro (fonte ISTAT 2017).

Da questi dati si evince l'importanza degli studi che si muovono in questo senso nonché la pregnanza del convegno odierno.

Ha moderato il convegno Marco Morando, psicologo, psicoterapeuta e psicoanalista dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia Modello Tavistock, consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Liguria e presidente del Centro Studi Martha Harris di Savona.

Marco Morando

Giornata nazionale della psicologia 2019

Quest'anno, il nostro Ordine, in occasione della **Giornata della Psicologia** del 10 ottobre, che ha avuto come tema *"Psicologia e Diritti Universali"* e, in occasione della **"Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"** del 20 novembre, ha organizzato due eventi di seguito descritti per tenere vivo il dibattito su un tema quanto mai attuale che si è, purtroppo, dipanato anche in modo fortemente polemico sui social e sulla stampa, in merito alla tutela dei minori.

LUCI SU ... I minori e il loro contesto. Quando le cose non vanno per il verso giusto



Si tratta di un importante evento suddiviso in quattro giornate di approfondimento, elaborazione e formazione, rivolte a chi vive ed agisce professionalmente nel sociale su una proposta della nostra collega e attrice Simonetta Guarino che ne è stata l'ideatrice ed organizzatrice insieme

alla Vicepresidente dell'Ordine Mara Fiaschi. Ogni anno, il 20 novembre, si celebra la data in cui la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, il 20 novembre 1989.

Questa convenzione è considerata come una delle più importanti conquiste del Diritto Internazionale degli ultimi anni del novecento. I bambini vengono riconosciuti giuridicamente come persone e vengono messi sullo stesso piano di tutti gli altri componenti della società sancendo tra gli altri il diritto all'uguaglianza contro qualsiasi tipo di discriminazione e alla protezione contro qualsiasi forma di negligenza, crudeltà e sfruttamento.

Le giornate rivolte a psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori, avvocati sono state organizzate in due città: Genova e Savona.

Lo Spazio delle relazioni: il teatro come metafora

Vuole essere sostanzialmente una proposta suggestiva. Riflettere su temi psicosociali utilizzando il teatro come metafora privilegiata per parlare di relazioni umane "portandole oltre", nei più disparati spazi di approfondimento.

Perché il teatro?

Il teatro è sostanzialmente relazione. Semplificando potremmo dire che gli attori entrano nello



spazio di relazioni di "altri", i personaggi che interpretano, perché il pubblico stesso li ha incaricati di farlo in quello specifico spazio fisico.

Nella sua attività professionale l'operatore (dallo psicologo all'educatore, all'assistente sociale ecc.) come l'attore, entra in uno spazio delimitato dal suo compito, potremmo dire "illuminato", dalla natura della richiesta, dalle sue competenze e dal suo incarico che è anche lo spazio di relazioni di "altri", ben più indefinito e complesso, nel quale è chiamato ad agire il ruolo al meglio del suo mandato e delle sue competenze professionali.

Le giornate hanno previsto al mattino una performance teatrale in forma di "corti" ovvero piccoli atti unici che affrontano ciascuno una piccola-grande vicenda. Gli episodi affrontano temi relativi all'abuso, al contesto familiare e sociale di appartenenza, alla disabilità, alla povertà

ed alla solitudine emotiva nei quali sono protagonisti i minori o le figure di accudimento.

Le performances sono seguiti approfondimenti sui temi trattati da psicologi-psicoterapeuti. Si sono alternati: Lisa Cacia, Alessandra Brameri, Giuliana Callero, Francesco Cattari, Luca Panarello, Marco Pingitore, Anna Zunino. Al pomeriggio esercizio di simulate a piccoli gruppi condotto da operatori teatrali e supervisione sempre a piccoli gruppi con lo psicodramma, condotto da psicoterapeuti APRAGIP. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con ISFOR-COOP, Cooperativa Il Faggio, COOPERARCI, APRAGIP, Progetto Città Cooperativa Sociale.

Mara Donatella Fiaschi

Simonetta Guarino

Coordinatrice Ascolto teatrale GdL
Psicologa psicoterapeuta attrice

La consultazione terapeutica in età evolutiva: un modello psicoanalitico

Luca Panarello e Fabio Pierani psicologi psicoterapeuti, soci Centro Studi Martha Harris di Savona, ci hanno parlato della consultazione quale l'attività più consueta per lo psicoterapeuta infantile ed anche quella più richiesta dai genitori. Quando si rivolgono ad uno specialista per il figlio hanno bisogno di un parere, di ricevere indicazioni e consigli in tempi brevi o comunque contenuti. Difficilmente pensano ad un percorso che vada oltre 4 - 5 incontri con il bambino. Più raramente potranno avere in mente un trattamento prolungato.

Per questo motivo, la consultazione deve avere, fin dall'inizio e durante il suo svolgimento, una valenza terapeutica. Non è una psicoterapia, ma può rappresentare una preparazione ad essa. Può esaurirsi nell'arco di pochi incontri e concludersi in una determinata fase evolutiva per riaprirsi in un momento successivo, durante una crisi di sviluppo del bambino o di cambiamento della famiglia. In questo ultimo caso, si è parlato di consultazioni che si possono ripetere "a cicli". Questo modello di intervento, infatti, può essere riproposto a distanza di tempo (sei mesi, un

anno, o più anni). La consultazione terapeutica è uno spazio - tempo per pensare, per elaborare i vissuti emotivi, affrontare ansie, paure e conflitti. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere un cambiamento in tempi brevi. Aiuta genitori e bambini a trovare nuove modalità di comunicazione e interazione. Stimola una maggiore attenzione condivisa e un'attitudine ad un migliore ascolto reciproco.

Questo modello è applicabile solo in casi di disturbi emotivi lievi, non ancora strutturati e, preferibilmente, in fase di esordio. Può essere preliminare ad una psicoterapia a lungo termine, ma non la sostituisce.

Il caso clinico presentato ha fatto riflettere sulla validità e sull'efficacia della consultazione terapeutica, stimolare la discussione e un confronto critico tra tutti coloro che si occupano di psicoterapia infantile in una prospettiva psicoanalitica. La mattinata è stata fruttuosa e fertile e ha visto una grande partecipazione di colleghi.

Luca Panarello

coordinatore GdL Psicologia dello sviluppo

